

# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

UNA QUESTIONE  
DI DIRITTI



LA GUIDA DOCENTI  
AMNESTY KIDS



# IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

UNA QUESTIONE DI DIRITTI

La guida insegnanti



Coordinamento editoriale di Flavia Citton  
Con il contributo di Chiara Pacifici  
Progetto grafico: Studio Super Santos  
Illustrazioni: Veronica Malatesta  
Stampa: Digitalia Lab

Il quaderno Amnesty kids è stato scritto con `leggimi@Sinnos`, la prima font ad alta leggibilità disegnata e progettata in Italia, nel 2006, da Sinnos e stampato su carta ecologica e certificata FSC (Forest Stewardship Council) prodotta nel rispetto dell'ambiente, della biodiversità, dei diritti dei lavoratori e delle popolazioni locali.

#### NOTA SUL LINGUAGGIO

Questo percorso è dedicato all'approfondimento della questione dei diritti umani e del cambiamento climatico. Laddove possibile, abbiamo usato un linguaggio gender sensitive.

A volte però abbiamo evitato l'uso di entrambi i generi (i ragazzi/le ragazze, studenti/studentesse...) non certo per perpetuare il sessismo nel linguaggio, ma per evitare di appesantire il testo.

2020 ©Amnesty International Italia  
Ufficio Educazione e Formazione  
Via Goito, 39 00185 Roma  
[amnestykids@amnesty.it](mailto:amnestykids@amnesty.it)  
[www.amnesty.it/amnesty-kids](http://www.amnesty.it/amnesty-kids)

# INDICE

<b>Introduzione “Kids for future”. Insieme contro il cambiamento climatico</b>	<b>4</b>
Attenzione!	6
“Dizionario del cambiamento climatico” e “Calendario con le date chiave sul clima”	6
Cambiamento climatico: una questione di diritti	8
Cosa è il cambiamento climatico	9
Gli effetti del cambiamento climatico	10
Le vittime	11
Perché il cambiamento climatico è una questione di diritti umani	12
Chi può fermare il cambiamento climatico?	14
Educare ai diritti umani	15
Le metodologie partecipative	17
<b>Unità 1. L'ambiente e il cambiamento climatico</b>	<b>18</b>
Introduzione e obiettivi	19
Questionario iniziale. Quanto ne sappiamo?	20
Una parola	22
Scheda di approfondimento: L'ambiente intorno a noi	23
Il mondo intorno a noi...in versi	25
Scheda di approfondimento: I cambiamenti climatici	27
L'albero dei problemi...degli alberi!	31
<b>Unità 2. Le conseguenze e le vittime</b>	<b>32</b>
Introduzione e obiettivi	33
Scheda di approfondimento: Le conseguenze e le vittime dei cambiamenti climatici	34
L'impatto sulle persone	37
Scheda di approfondimento: Il diverso impatto sulle vittime	39
Le storie dei testimoni	40
Migrazioni animali e migrazioni umane	42
<b>Unità 3. Cosa possiamo fare</b>	<b>46</b>
Introduzione e obiettivi	47
Scheda di approfondimento: E noi...cosa possiamo fare?	48
Energia pulita: uno strumento per indirizzare il cambiamento climatico	49
La rete della vita	50
Cronologia dei rifiuti	52
Qual è l'azione migliore?	54
Gli alberi sono una soluzione? Cosa ne pensi?	56
Difensori/e dell'ambiente	58
La Capsula del tempo	59
<b>Azioni Urgenti Kids</b>	<b>60</b>
<b>Fonti e bibliografia</b>	<b>62</b>



## Kids for future. Insieme contro il cambiamento climatico

*“Ho la sindrome di Asperger e per me le cose sono bianche o nere. Guardo le persone che sono al potere e mi chiedo perché hanno reso le cose così complicate. Sento la gente dire che il cambiamento climatico è una minaccia alla nostra esistenza, però tutti vanno avanti come se niente fosse. Non possiamo più salvare il mondo rispettando le regole perché le regole devono essere cambiate. Se vivrò cent’anni, sarò ancora qui nel 2103. Quello che facciamo o non facciamo ora condiziona tutta la mia vita e quella dei miei amici, dei nostri figli e dei loro nipoti.”*

Queste le parole che Greta Thunberg pronunciava dalle pagine del “The Guardian” nel novembre del 2018. Da allora, grazie anche a questa fiera e tenace ragazza svedese è nato il “Fridays for future” un movimento globale che ogni venerdì ha portato in piazza milioni di studentesse e studenti di ogni parte del mondo. Nessuno prima di Greta era mai riuscito a creare, in così poco tempo, una mobilitazione internazionale tanto ampia e partecipata, nessuna ragazza prima aveva sfidato i grandi della Terra in maniera così diretta e determinata.

Amnesty kids quest’anno è dedicato a Greta, ma anche a Giulia, Luca, Matteo e a tutte le ragazze e i ragazzi che hanno deciso di agire insieme per contrastare gli effetti del cambiamento climatico sull’ambiente e sui diritti delle persone. Loro rappresentano il futuro del nostro pianeta e speriamo che questo percorso possa servirgli come una **bussola**, per **orientarsi nel mondo che li circonda**, comprendere meglio quello che sta accadendo e cambiare le cose.

Amnesty International continuerà ad aiutare i difensori dei diritti umani, soprattutto giovani, che si battono per l’ambiente e a denunciare le **violazioni e le feroci disuguaglianze che il cambiamento climatico** sta generando in ogni parte del mondo. Questo che sta per iniziare sarà un anno scolastico particolare, il virus COVID-19 ha costretto a rimanere a casa un’intera generazione di studentesse e studenti, privandoli dell’affetto e della vicinanza dei compagni di classe e degli insegnanti. In questo periodo particolare che verrà ricordato nei libri di scuola, abbiamo visto la natura riappropriarsi dei propri spazi, le città diventare meno inquinate e molte persone rivedere il proprio stile di vita. Ci auguriamo che da questa immensa tragedia possa rafforzarsi la consapevolezza di condividere un solo pianeta, in cui **le scelte di ciascuno saranno decisive per il destino di tutti.**

## Attenzione!

Nel kit di quest'anno troverete un poster molto utile per voi e per le vostre famiglie: contiene consigli e informazioni per fare la spesa rispettando l'ambiente e la natura che ci circonda. Nella parte davanti del poster troverete le **verdure e la frutta di stagione** da acquistare mese per mese, sul retro potrete leggere tante idee per difendere l'ambiente a casa e al supermercato. Vi suggeriamo di dare il poster ai ragazzi all'inizio del percorso Amnesty kids e di chiedere, almeno una volta al mese, se i loro genitori lo hanno consultato e cosa hanno comprato. Il poster può servire anche da spunto per condividere con la classe ricette speciali realizzate con i prodotti di stagione consigliati.

## “Dizionario del cambiamento climatico” e “Calendario con le date chiave sul clima”

All'inizio di questo percorso potete proporre alla vostra classe di compilare un **“Dizionario del cambiamento climatico”**, chiedendo agli studenti di condividere ogni tre giorni (oppure ogni giorno, ogni settimana...) una nuova parola o frase di cui non avevano mai sentito parlare o qualcosa di cui non sono del tutto sicuri. Possono lavorare in gruppo e cercare di capire cosa significano le parole, utilizzando i libri di scuola, dizionari, la biblioteca o cercare online se hanno accesso alla rete internet.

Nel quaderno Amnesty kids a pag. 63 troveranno già delle prime parole, poi potranno proseguire con nuove definizioni.

Infine, a pag. 66 del quaderno Amnesty kids è presente un **calendario** con le date più importanti riguardanti il cambiamento climatico e i fenomeni ad esso collegati. Potete celebrare queste giornate con attività che coinvolgono anche altre classi e la scuola intera.



## Cambiamento climatico: una questione di diritti

*“L'emergenza climatica è la più grande minaccia ai diritti umani per questa generazione di ragazzi. I suoi effetti avranno un impatto su praticamente tutti gli aspetti della loro vita. La mancanza d'azione della maggior parte dei governi di fronte alle schiaccianti prove scientifiche è probabilmente la più grande violazione intergenerazionale della storia”.*

**Kumi Naidoo**

ex Segretario Generale di Amnesty International

Il cambiamento climatico è una delle più grandi sfide dei diritti umani del nostro tempo, ha un impatto sul diritto alla vita, alla salute, all'abitazione, all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e colpisce in modo sproporzionato coloro che sono già svantaggiati o che subiscono discriminazioni. Una delle prove più evidenti dell'impatto che il cambiamento climatico ha sui diritti umani è l'aumento del livello di riscaldamento globale di 1° C rispetto ai livelli preindustriali.

Nel 2013 oltre 6.000 persone sono morte e 4 milioni sono state sfollate a causa del super-tifone Haiyan nelle Filippine e, nel 2018, numerosi incendi hanno colpito il Circolo polare artico, la Grecia, il Giappone, il Pakistan e gli Stati Uniti, provocando la morte di centinaia di persone.

La consapevolezza delle conseguenze che il cambiamento del clima avrà sul nostro pianeta preoccupa e allarma scienziati e organizzazioni, inclusa la nostra associazione. Se non cambieranno le cose, aumenteranno le violazioni dei diritti umani e continueranno a crescere le disuguaglianze già esistenti.

Gli effetti di questo fenomeno continueranno a crescere e a peggiorare nel tempo, creando enormi disagi per le generazioni attuali e future.

Amnesty International per questo motivo ritiene che l'incapacità dei governi di agire in risposta ai cambiamenti climatici, di fronte a prove scientifiche schiaccianti, è da considerarsi una grave violazione dei diritti umani.

Ognuno di noi è chiamato a fare qualcosa per cambiare le cose.

## Cosa è il cambiamento climatico?

*“Siamo esseri umani che vogliono la stessa cosa di ogni altro essere umano: un posto sicuro in cui vivere su questo pianeta che chiamiamo “casa”. Quindi sebbene il nostro lavoro deve continuare ad essere imparziale e oggettivo, vogliamo continuare a far sentire le nostre voci, aggiungendo il chiaro messaggio che il cambiamento climatico è reale, che il responsabile è l'uomo, che gli impatti sono gravi e che dobbiamo agire ora”.*

**Katharine Hayhoe**

Scienziata del clima

**Il clima cambia costantemente nel tempo**, con significative fluttuazioni delle temperature medie globali. Negli ultimi anni, però, il **processo di riscaldamento globale** sta avvenendo più rapidamente che in passato. **I gas serra sono ai massimi livelli** che siano mai stati registrati negli ultimi 800.000 anni. Questo rapido aumento delle temperature sta cambiando il nostro clima ad un ritmo troppo veloce per consentire agli esseri viventi di adattarsi.

I cambiamenti climatici comportano, oltre all'aumento delle temperature, anche eventi meteorologici estremi come l'innalzamento del livello del mare, le migrazioni delle popolazioni, il mutamento degli *habitat* e una serie di altre conseguenze.

Secondo il 97% degli scienziati climatici il riscaldamento globale è in gran parte causato dall'uomo. Uno dei maggiori fattori è sicuramente l'utilizzo di combustibili fossili, come carbone, gas e petrolio, che ha aumentato la concentrazione di gas serra nella nostra atmosfera. Questo, insieme ad altre attività, come ad esempio la bonifica dei terreni per l'agricoltura, sta facendo aumentare la temperatura media del nostro pianeta.

Gli scienziati sono certi della **correlazione diretta tra i gas serra e il riscaldamento globale**. Tuttavia, questa non è una conclusione recente: la comunità scientifica ha raccolto e studiato i dati di questo fenomeno per decenni. Gli avvertimenti sul riscaldamento globale hanno infatti iniziato a fare notizia alla fine degli anni '80.

Nel 1992, 165 nazioni hanno firmato un trattato internazionale: la Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC). Da allora gli Stati aderenti si sono incontrati ogni anno in riunioni (chiamate “Conferenza delle Parti” o COP), allo scopo di sviluppare obiettivi e metodi per ridurre e contrastare il fenomeno del cambiamento climatico. Ad oggi 197 Paesi hanno aderito all'UNFCCC.

## Gli effetti del cambiamento climatico

*“La comunità di Wilmington è composta per lo più da cittadini con un basso reddito, quindi le ondate di calore sono molto dannose perché non possono permettersi l'aria condizionata. Non solo, poiché sono vicini alle raffinerie e agli impianti di estrazione di petrolio, devono anche tenere le finestre chiuse”.*

**Alicia Rivera**

Organizzatrice di comunità e attivista climatica, USA

Gli **effetti dei cambiamenti climatici** si stanno già avvertendo ora, ma peggioreranno. Il riscaldamento globale ha raggiunto circa **1°C al di sopra dei livelli preindustriali**. È importante ricordare che nessun elenco degli effetti dei cambiamenti climatici può essere esaustivo. È molto probabile che le **ondate di calore** si verifichino più spesso e durino più a lungo e che eventi di **piogge estreme** diventino più intensi e frequenti in molte aree.

Gli oceani continueranno a riscaldarsi e ad acidificarsi, e il **livello medio globale del mare continuerà a salire**. Tutto ciò avrà e sta già iniziando ad avere un impatto devastante sulla vita umana. L'urgente necessità di affrontare i cambiamenti climatici è diventata ancora più chiara dopo la pubblicazione di un importante rapporto nell'ottobre 2018 da parte del gruppo intergovernativo sui cambiamenti climatici (IPCC), ente scientifico leader mondiale per la valutazione degli impatti dei cambiamenti sul clima. L'IPCC avverte che, per evitare gli effetti catastrofici del riscaldamento globale, non dobbiamo raggiungere 1,5°C al di sopra dei livelli preindustriali – o almeno non superarlo. Il rapporto illustra le enormi differenze tra gli scenari che si verificherebbero con un riscaldamento di 1,5° C e di 2°C.

Il rapporto IPCC ha dato al mondo un chiaro termine per evitare la catastrofe: le emissioni di gas serra devono essere dimezzate (rispetto ai livelli del 2010) entro il 2030 per evitare di raggiungere l'aumento di 1,5°C. I nostri governi devono, quindi, **adottare delle misure immediate per cambiare rotta**. Più tempo impieghiamo per farlo, più dovremo fare affidamento su tecnologie costose che potrebbero avere effetti dannosi sui diritti umani.

## Le vittime

Il cambiamento climatico continuerà a nuocere a tutti noi, a meno che i governi non prendano provvedimenti immediati. Tuttavia, è probabile che i suoi **effetti siano molto più evidenti per alcune comunità**, in particolare quelle dipendenti da mezzi di sussistenza agricoli o costieri, nonché quelle che sono generalmente già vulnerabili, svantaggiate e soggette a discriminazione.

Ecco come i cambiamenti climatici esacerbano le disparità.

- **Tra Paesi sviluppati e in via di sviluppo:** a livello nazionale, coloro che vivono in **piccole isole** e in Paesi meno sviluppati saranno e sono già tra quelli più colpiti. Per esempio, la popolazione delle Isole Marshall ha già sperimentato le **devastanti inondazioni** e le tempeste che hanno distrutto case e mezzi di sostentamento.
- **Tra diverse etnie e classi:** gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento legati ai combustibili fossili variano anche in base all'etnia e alle classi sociali di appartenenza. In Nord America, sono le **comunità nere**, in gran parte più povere, ad essere costrette a respirare **aria tossica** perché i loro quartieri hanno maggiori probabilità di essere situati accanto a centrali elettriche e raffinerie. Gli afroamericani soffrono tassi notevolmente più alti di malattie respiratorie e tumori e hanno tre volte più probabilità di morire di inquinamento atmosferico rispetto all'intera popolazione degli Stati Uniti.
- **Tra i sessi: le donne** sono colpite in modo particolare dai cambiamenti climatici perché in molti Paesi sono più **soggette ad essere emarginate e svantaggiate**. Ciò significa che sono sicuramente più vulnerabili agli impatti degli eventi climatici in quanto non hanno le possibilità di proteggersi dal clima e incontrano maggiori difficoltà a riprendersi.
- **Tra generazioni:** le **generazioni future** subiranno gli effetti peggiori a meno che i governi non prendano provvedimenti subito. I **giovani**, infatti, soffrono già a causa del loro particolare metabolismo, della loro fisiologia e dei loro bisogni. Ciò significa, ad esempio, che un eventuale spostamento forzato a causa di un evento climatico sarebbe particolarmente dannoso poiché andrebbe ad incidere su una vasta gamma di diritti all'acqua, ai servizi igienico - sanitari, all'alloggio, all'istruzione e allo sviluppo.
- **Tra comunità:** i **popoli nativi** sono tra le comunità più colpite dai cambiamenti climatici. Vivono spesso in **terre marginali e in ecosistemi fragili**, aree particolarmente sensibili alle variazioni del clima. Mantengono uno stretto legame con la natura e con le loro terre tradizionali, da cui dipendono il loro sostentamento e la loro identità culturale.

## Perché il cambiamento climatico è una questione di diritti umani

*“Il cambiamento climatico è una questione di diritti umani non solo perché i suoi impatti devastanti incidono sul godimento dei diritti umani, ma anche perché è un fenomeno creato dall'uomo che può essere mitigato dai governi”.*

**Kumi Naidoo**

ex Segretario Generale di Amnesty International

**I diritti umani** sono fortemente **collegati ai cambiamenti climatici** a causa del loro effetto devastante, non solo sull'ambiente, ma anche sul benessere di ogni persona. Oltre a minacciare la nostra stessa esistenza, i cambiamenti climatici stanno avendo **effetti dannosi** sul nostro diritto alla vita, alla salute, al cibo, all'acqua, all'alloggio e ai mezzi di sussistenza.

Più i governi aspettano ad intraprendere azioni significative e concrete, più difficile diventa il problema da risolvere e maggiore il rischio che le emissioni vengano ridotte attraverso mezzi che aumentano le disuguaglianze, anziché ridurle.

Questi sono alcuni dei modi in cui il cambiamento climatico ha un impatto e continuerà ad avere un impatto sui diritti umani di ogni persona:

- **Diritto alla vita:** Tutti abbiamo il diritto alla vita e a vivere in libertà e sicurezza, ma i cambiamenti climatici minacciano la **sicurezza di miliardi di persone** su questo pianeta. L'esempio più ovvio è rappresentato da **eventi meteorologici estremi**, come tempeste, inondazioni e incendi. Il tifone Yolanda nelle Filippine ha causato la morte di quasi 10.000 persone nel 2013. Lo stress da calore è tra le più importanti cause di morte. L'ondata di caldo estivo in Europa nel 2003 ha provocato la morte di 35.000 persone. Inoltre, ci sono molti altri modi - meno visibili - in cui i cambiamenti climatici minacciano la vita. L'Organizzazione mondiale della sanità prevede che i cambiamenti climatici causeranno 250.000 morti all'anno tra il 2030 e il 2050, a causa di malaria, malnutrizione, diarrea e stress da calore.

- **Diritto alla salute:** Tutti abbiamo il diritto di godere di un alto livello di salute fisica e mentale. Secondo l'IPCC, i cambiamenti climatici avranno un importante impatto sulla salute comportando un maggior rischio di lesioni, malattie e morte a **causa di ondate di calore e incendi** sempre più intensi; un aumento del rischio di malnutrizione a causa della riduzione della produzione alimentare nelle regioni povere, l'aumento dei rischi di **malattie trasmesse da cibo e acqua**.

I bambini esposti a eventi drammatici come le catastrofi naturali esacerbate dai cambiamenti climatici, potrebbero soffrire di disturbi post traumatici da stress.

- **Diritto all'alloggio:** Tutti abbiamo diritto a un livello di vita adeguato, incluso un alloggio dignitoso. Tuttavia, i cambiamenti climatici minacciano il diritto all'abitazione in vari modi. Eventi meteorologici estremi come inondazioni e incendi stanno già **distruggendo le case di milioni di persone**. I fenomeni di siccità, erosioni e inondazioni possono modificare nel tempo l'ambiente, l'innalzamento del livello del mare minaccia le case di milioni di persone in tutto il mondo.

- **Diritto all'acqua e a servizi igienico-sanitari:** Tutti abbiamo il diritto all'acqua potabile per uso personale e domestico e a servizi igienico-sanitari che garantiscano la nostra salute. Ma una combinazione di fattori (come lo scioglimento della neve e del ghiaccio, la riduzione delle precipitazioni, le temperature più elevate e l'innalzamento del livello del mare) mostrano come i cambiamenti climatici stiano già influenzando e continueranno a influenzare la qualità e la quantità delle **risorse idriche**. Già oltre un miliardo di persone non ha **accesso all'acqua potabile** e il cambiamento climatico peggiorerà le cose. Eventi meteorologici estremi – come cicloni e alluvioni – danneggiano le infrastrutture idriche e igieniche, lasciando dietro di sé acque contaminate e contribuendo così alla diffusione di malattie trasmesse dall'acqua. Anche i sistemi fognari, specialmente nelle aree urbane, saranno a rischio.



## Chi può fermare il cambiamento climatico

Gli **Stati** hanno l'**obbligo di mitigare gli effetti** dannosi dei cambiamenti climatici adottando le misure più ambiziose possibili per **prevenire o ridurre le emissioni di gas serra** nel più breve tempo possibile. Gli Stati devono, inoltre, adottare tutte le misure necessarie per aiutare i cittadini all'interno della propria giurisdizione ad adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici, riducendo al minimo l'impatto dei cambiamenti climatici sui diritti umani, indipendentemente dal fatto che lo Stato sia responsabile di tali effetti, poiché gli Stati hanno l'obbligo di proteggere le persone anche dai danni causati da terzi.

Nei loro sforzi, **non devono ricorrere a misure che violano direttamente o indirettamente i diritti umani**. Ad esempio, le aree protette o i progetti di energia rinnovabile non devono essere realizzati nelle terre in cui vivono popoli nativi senza averli consultati e aver ottenuto il loro consenso.

Gli Stati dovrebbero rispettare il **diritto all'informazione e alla partecipazione** di tutte le persone interessate. Tuttavia, gli attuali impegni assunti dai governi per mitigare i cambiamenti climatici sono del tutto inadeguati, poiché porterebbero a un catastrofico aumento di 3°C delle temperature globali medie rispetto ai livelli preindustriali entro il 2100.

**Le aziende hanno il dovere di rispettare i diritti umani**. Per far fronte a questa responsabilità, le aziende devono **valutare i potenziali effetti delle loro attività** sui diritti umani e mettere in atto misure per prevenirne gli impatti negativi. Devono rendere pubblici tali risultati e qualsiasi misura di prevenzione e, inoltre, adottare misure per porre rimedio alle violazioni dei diritti umani che esse provocano o alle quali contribuiscono, da sole o in cooperazione con altri attori.

Le aziende, e in particolare le società produttrici di combustibili fossili, devono anche attuare immediatamente misure per ridurre al minimo le emissioni di gas serra – anche spostando gli investimenti verso le energie rinnovabili – e rendere pubbliche le informazioni sulle loro emissioni. Le aziende di combustibili fossili sono state storicamente le maggiori responsabili dei cambiamenti climatici – ed è così ancora oggi. La ricerca mostra che 100 aziende produttrici di combustibili fossili sono, da sole, responsabili del 71% delle emissioni globali di gas serra dal 1988.

Con il nostro lavoro possiamo **formare e supportare i giovani, ma anche i popoli nativi, i sindacati e le comunità colpite**, chiedendo una rapida e giusta transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio che non lasci indietro nessuno. Possiamo dare il nostro **supporto e sostegno ai difensori dell'ambiente** per facilitare il lavoro di coloro che proteggono la terra, il cibo, le comunità dagli impatti climatici, dall'estrazione, dall'espansione dei combustibili fossili e dalla deforestazione.

## Educare ai diritti umani

*“The classroom, with all its limitations, remains a location of possibility. In that field of possibility we have the opportunity to labor for freedom, to demand of ourselves and our comrades, an openness of mind and heart that allows us to face reality even as we collectively imagine ways to move beyond boundaries, to transgress. This is education as the practice of freedom”.*

**Bell Hooks**

Autrice, insegnante e attivista femminista

L'Educazione ai diritti umani (EDU) è per Amnesty International “una pratica volontaria e partecipativa volta all'*empowerment* delle persone, dei gruppi e delle comunità attraverso la promozione di conoscenze, capacità e comportamenti coerenti con i principi internazionalmente riconosciuti in materia di diritti umani.”

I processi e le azioni nell'Educazione ai diritti umani promossi da Amnesty International rispondono a cinque obiettivi fondamentali:

1. **affrontare le cause fondamentali delle violazioni dei diritti umani;**
2. **prevenire gli abusi dei diritti umani;**
3. **combattere la discriminazione;**
4. **promuovere l'uguaglianza;**
5. **migliorare la partecipazione ai processi decisionali democratici.**

Amnesty International ritiene che l'Educazione ai diritti umani sia fondamentale per la sensibilizzazione e l'*empowerment* delle persone, in modo che non solo comprendano meglio i propri diritti, ma che partecipino in maniera attiva alle decisioni che li riguardano e siano coinvolti in attività individuali e collettive per la promozione, la difesa e la realizzazione dei diritti umani.

Educazione ai diritti umani significa educare le persone **riguardo** le norme e i principi in materia di diritti umani, i valori che li sottendono e come possono essere effettivamente raggiunti e tutelati.

L'Educazione ai diritti umani avviene inoltre **attraverso** i diritti umani; i processi educativi e formativi devono rispettare i diritti di educatori e discenti.

L'Educazione ai diritti umani sottolinea inoltre l'apprendimento **per** i diritti umani: i partecipanti sono effettivamente messi in grado di godere ed esercitare i propri e rispettare e tutelare i diritti degli altri.

In genere, quindi, i processi e le attività di Educazione ai diritti umani si concentrano su:

- mettere in discussione attitudini, valori e comportamenti e trasformarli;
- creare capacità di pensiero e analisi critica;
- sensibilizzare e aumentare la consapevolezza;
- promuovere l'impegno e la passione costanti per i diritti umani;
- attivarsi per promuovere, tutelare e realizzare i diritti umani.

Nell'Educazione ai diritti umani le attività e i processi di *empowerment* e trasformativi devono essere pianificati e realizzati in modo tale da contribuire ai seguenti obiettivi generali proposti dalla Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani (Articolo 4):

**A** • accrescere la consapevolezza, la comprensione e l'accettazione degli *standard* e dei principi universali sui diritti umani, nonché delle garanzie a livello internazionale, nazionale e regionale per la tutela dei diritti umani e delle libertà fondamentali;

**B** • sviluppare una cultura universale dei diritti umani, in cui ognuno sia consapevole dei propri diritti e delle proprie responsabilità rispetto ai diritti degli altri, e promuovere lo sviluppo della persona come membro responsabile di una società libera, pacifica, pluralista e inclusiva;

**C** • perseguire l'effettiva realizzazione di tutti i diritti umani e promuovere la tolleranza, la non discriminazione e l'uguaglianza;

**D** • garantire pari opportunità per tutti attraverso l'accesso a un'educazione e a una formazione ai diritti umani di qualità senza alcun tipo di discriminazione;

**E** • contribuire alla prevenzione delle violazioni dei diritti umani e alla lotta e allo sradicamento di tutte le forme di discriminazione, di razzismo, di stereotipizzazione e di incitamento all'odio, nonché degli atteggiamenti e dei pregiudizi dannosi che ne sono alla loro base.

## Le metodologie partecipative

Le attività di Educazione ai diritti umani si basano sul concetto fondamentale che alunne e alunni possono acquisire le conoscenze, le capacità e i comportamenti necessari alla promozione e alla protezione dei diritti umani, solo se diventano **parte attiva del processo di apprendimento**.

Le metodologie partecipative rappresentano un quadro di riferimento ideale per progettare e condurre percorsi educativi che promuovano riflessioni condivise, analisi critica e risoluzione collettiva dei problemi. Le metodologie partecipative trattano i partecipanti come soggetti attivi, considerati esseri umani creativi e intelligenti con un potenziale infinito per divenire **agenti di cambiamento**. Tentano di coinvolgere, motivare e ispirare i ragazzi, fornendo loro gli strumenti affinché si attivino a livello collettivo o individuale, un risultato diretto dei processi di riflessione e analisi critica a cui partecipano.

Le metodologie partecipative mirano infine a ottenere una trasformazione sociale. In quest'ottica è necessario tenere a mente alcuni principi tra loro interconnessi.

- **La promozione della sensibilizzazione e dell'empowerment:** le attività e i processi educativi sono spesso volani per la realizzazione e la comprensione e un'opportunità per approfondire l'apprendimento e rafforzare l'impegno e la passione per i diritti umani e la giustizia sociale.
- **La produzione di un cambiamento di attitudini, valori, comportamenti e relazioni umane:** l'apprendimento viene messo in pratica poiché i partecipanti compiono uno sforzo cosciente per divenire agenti del cambiamento e della giustizia sociale. La trasformazione ha inizio da sé stessi.
- **Il consolidamento dell'organizzazione e dell'azione della comunità:** le metodologie partecipative non riguardano solamente ciò che avviene nelle attività svolte durante le ore di lezione, riguardano anche le azioni collettive al di là della formazione, che possono trasformare le situazioni di ingiustizia nelle vite reali.
- **L'obiettivo è quello di attivarsi per influenzare i responsabili dei processi decisionali a livello locale, nazionale e internazionale.** I ragazzi comprendono l'importanza e apprendono l'uso di alcune pratiche efficaci e coordinate volte a influenzare e a cambiare, in modo duraturo, situazioni in cui sono violati i diritti umani delle persone.

# L'AMBIENTE E IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

*La Terra è un bel posto  
e vale la pena lottare per esso*

**Ernest Hemingway**



## Introduzione

In questi ultimi due anni, anche grazie al movimento spontaneo **“Fridays for future”**, termini come **“effetto serra”**, **“cambiamento climatico”**, **“impronta ambientale”** sono entrati nel lessico comune di ragazze e ragazzi di ogni età. Questa prima unità cercherà di introdurre il fenomeno del cambiamento climatico, fare chiarezza sull'interconnessione tra l'ambiente e la vita delle persone e creare negli alunni una maggiore consapevolezza dell'impatto delle loro azioni sull'ambiente che li circonda.

## Obiettivi

- 1 •** Aumentare la conoscenza dei fenomeni che generano il cambiamento climatico, approfondendone le cause e le conseguenze
- 2 •** Acquisire consapevolezza dell'impatto che il cambiamento climatico ha sulla vita delle persone
- 3 •** Guidare i ragazzi verso abitudini e comportamenti rispettosi dell'ambiente e dei diritti umani
- 4 •** Comprendere e riconoscere le cause del cambiamento climatico
- 5 •** Stimolare la riflessione e lo scambio di idee su possibili soluzioni locali e globali alla crisi climatica che stiamo vivendo

## Attività 1

### Questionario iniziale. Quanto ne sappiamo?

L'obiettivo di questo questionario è quello di misurare percezioni, conoscenze, valori e comportamenti legati al cambiamento climatico, prima di avviare le attività. Sarà divertente e utile, anche per iniziare a fare una valutazione di quanto svolto, ritornare sulle risposte quando ragazze/i avranno terminato il percorso proposto in questo quaderno.

Chiedete alla classe di compilare il questionario a pag. 9 del quaderno Amnesty kids.

#### 1 • Pensi che il cambiamento climatico stia avvenendo?

Sì       No       Non so

---

#### 2 • Supponendo che il cambiamento climatico stia accadendo, quale pensi sia la causa principale?

Attività umane       Cambiamenti naturali       Non so

---

#### 3 • Come ti fa sentire parlare di cambiamenti climatici?

Curioso/a       Interessato/a       Indifferente       Allarmato/a  
 Un po' preoccupato/a       Triste       Impotente  
 Sbrighiamoci, facciamo qualcosa!       Dai, da dove iniziamo?

---

#### 4 • Quale delle seguenti affermazioni è la più vicina alla verità?

- La maggior parte degli scienziati concorda sul fatto che il cambiamento climatico causato dall'uomo stia avvenendo.
- La maggior parte degli scienziati concorda sul fatto che il cambiamento climatico causato dall'uomo non stia avvenendo.
- Non so

**5 • Il cambiamento climatico non ha un impatto importante sulle persone?**

- Sì       No       Non so
- 

**6 • Sei d'accordo con l'affermazione "Ognuno è responsabile allo stesso modo per i cambiamenti climatici"?**

- Sì, sono d'accordo       No, non sono d'accordo       Non so
- 

**7 • Tutte le persone sono colpite dai cambiamenti climatici nella stessa misura?**

- Sì       No       Non so
- 

**8 • Attualmente, stai portando avanti una delle seguenti azioni a favore del clima? Seleziona le risposte.**

- Evito la plastica "usa e getta", usando una borraccia riutilizzabile e/o un bicchiere da viaggio.
- Risparmio energia spegnendo le luci e gli apparecchi elettrici quando non in uso.
- Risparmio acqua facendo brevi docce – che durano 5 minuti o meno.
- Riduco le emissioni di gas serra camminando, andando in bicicletta o prendendo l'autobus o il treno per la scuola.
- Riduco la mia "impronta di carbonio"\* mangiando meno carne e/o latticini.
- Penso al mio impatto globale, chiedendo alla mia famiglia di scegliere di acquistare prodotti alimentari locali, prodotti equosolidali e che siano "privi di crudeltà", ossia per la cui realizzazione non è stato effettuato alcun test sugli animali.
- Nessuna di queste
- Altro (specificare)
- 

\*L' **impronta di carbonio** misura l'impatto delle tue attività in termini di emissioni di "gas serra" sul clima del pianeta, si esprime in anidride carbonica equivalente. Ad esempio un *cheeseburger* produce la stessa quantità di inquinamento di 30 km in treno (pari a 2,5 Kg di CO<sub>2</sub>e).

(<https://triskel182.files.wordpress.com/2014/01/limpronta-di-carbonio.jpg>)

## Attività 2

### Una parola

Questa attività mira a riconoscere e a condividere eventuali impressioni e pensieri pre-esistenti sul cambiamento climatico che i ragazzi possono avere. Un primo confronto può essere utile anche per sottolineare quanto è complesso e diversificato il tema.

**1 •** Chiedete a ragazze/i qual è la prima parola, immagine o frase che viene loro in mente quando sentono l'espressione "**cambiamento climatico**".

Chiedete alla classe di chiudere gli occhi e pensarci su.

Non c'è una risposta sbagliata e cercate di non dare suggerimenti!

**2 •** Quando avranno trovato la loro parola, immagine o frase, chiedete di annotarla a pag. 11 del quaderno Amnesty kids. Dopo un minuto, chiedete a un/a volontario/a di condividere solo una delle parole che hanno scritto. Fate un rapido sondaggio tramite "alzata di mano" per vedere chi altro aveva pensato alla stessa parola e segnatela.

Continuate fino a considerare almeno 10 parole, immagini o frasi che sono state condivise dagli studenti.



**3 •** Utilizzando il modello a pag. 12 del quaderno Amnesty kids, chiedete di creare ognuno la propria bandiera verde sul cambiamento climatico, usando la casella più grande per inserire la parola con il maggior numero di voti (ossia che è stata più volte nominata), fino alla casella più piccola per la parola con il minor numero di voti.

**1** • Chiedete a ragazze/i di leggere la scheda di approfondimento “L’ambiente intorno a noi” a pag.13 del quaderno Amnesty kids.



## L’ambiente intorno a noi

Con la parola ambiente indichiamo tutto ciò che ci circonda e in cui viviamo, per questo parliamo anche di ambiente familiare, urbano, virtuale. Parleremo in questo percorso di **ambiente naturale**.

Affinchè i nostri diritti siano garantiti, è importante che l’ambiente naturale sia mantenuto pulito e protetto, anche se spesso le persone se lo dimenticano. Tra gli animali del pianeta siamo i più distruttivi e dato che ci scordiamo che il pianeta non è solo casa nostra, negli anni abbiamo creato dei veri disastri. La natura, che solitamente è in grado di rimediare ai piccoli cambiamenti, fa fatica a seguire e ristabilire gli equilibri che l’inquinamento ha prodotto. Noi possiamo contribuire a salvaguardare l’ambiente modificando le nostre abitudini quotidiane per, ad esempio, ridurre gli sprechi, ed essere più “ecosostenibili”! **Dobbiamo cercare di lasciare dietro di noi sempre meno tracce del nostro passaggio.** La natura ha bisogno di noi!

### Perché vivere in un ambiente pulito è così importante?

Immagina di vivere in una città molto inquinata, o che la tua scuola si trovi vicino a un’azienda che rilascia fumi tossici o rifiuti nell’acqua. Quali tuoi diritti sarebbero negati? Ovviamente i diritti umani non hanno dimenticato di proteggere l’ambiente, perché è un diritto legato all’importanza di crescere in salute e ad altri diritti che riguardano il nostro benessere generale.



I diritti umani sono fortemente collegati ai cambiamenti climatici a causa del loro effetto devastante, non solo sull’ambiente, ma anche sul benessere di ogni persona. Oltre a minacciare la nostra stessa esistenza, i cambiamenti climatici stanno avendo effetti dannosi sul nostro diritto alla vita, alla salute, al cibo, all’acqua, all’alloggio e ai mezzi di sussistenza.

Nella ‘Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza’ del 1989 si afferma che:

### Articolo 22

Se tu o i tuoi genitori siete rifugiati (vale a dire che avete dovuto lasciare il vostro Paese, perché viverci sarebbe stato pericoloso), hai diritto a una protezione speciale. Se sei stato separato dalla tua famiglia, lo Stato deve aiutarti a ritrovarla.

### Articoli 24, 25 e 26

Hai il diritto di vivere in buona salute, ricevere cure mediche, farmaci e controlli periodici se ti ammali. Lo Stato ti deve garantire cibi nutrienti e acqua potabile.

## Articolo 27

Hai il diritto a vivere bene; i genitori ti devono assicurare cibo, vestiti, un alloggio ecc. Se la tua famiglia non può permettersi queste cose, il governo la deve aiutare.

### Gli Obiettivi di sviluppo sostenibile

I leader mondiali si sono riuniti nel 2015 e hanno approvato l'Agenda 2030, che comprende 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile per il miglioramento dell'umanità e della Terra in generale. Gli Obiettivi si ispirano ai principi della cooperazione, collaborazione e attivazione con il fine ultimo di garantire a chiunque le risorse disponibili senza compromettere la possibilità per le generazioni future di godere delle proprie.

Alcuni di questi obiettivi riguardano più specificatamente la tutela dell'ambiente:

#### Obiettivo n. 13 Lotta contro il cambiamento climatico

Attivati per combattere il cambiamento climatico e i suoi impatti

#### Obiettivo n. 14 Vita sott'acqua

Conserva e promuovi l'uso sostenibile degli oceani, dei mari e delle risorse marine

#### Obiettivo n. 15 Vita sulla Terra

Promuovi l'uso sostenibile delle foreste, combatti la desertificazione, interrompi la degradazione del terreno e la perdita della biodiversità

Le Nazioni Unite hanno scritto anche delle Dichiarazioni sul diritto all'ambiente, ecco le più importanti:

**1 •** “L'uomo ha un diritto fondamentale alla libertà, all'uguaglianza e a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente che gli consenta di vivere nella dignità e nel benessere. Egli ha il dovere solenne di proteggere e migliorare l'ambiente a favore delle generazioni presenti e future”.

(Art. 1 Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'ambiente umano, Stoccolma 1972)

**2 •** “Gli esseri umani sono al centro delle preoccupazioni relative allo sviluppo sostenibile. Essi hanno il diritto ad una vita sana e produttiva in armonia con la natura”.

(Art. 1 Dichiarazione sull'ambiente e lo sviluppo, Rio de Janeiro 1992)

### Accordo sul clima (2015)

Alla conferenza sul clima di Parigi, 195 paesi hanno adottato il primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale con un piano d'azione globale per limitare il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

**2 •** Dopo aver letto insieme la scheda e gli articoli, aprite una discussione in classe sulle ragioni per cui diverse Convenzioni e documenti internazionali hanno introdotto articoli di tutela dell'ambiente e del benessere delle persone **solo dopo la seconda metà del secolo scorso**.

Chiedete ai ragazzi di scrivere a pag. 16 del quaderno Amnesty kids delle riflessioni su come li fa sentire il fatto che sia stata prestata tanta attenzione alle tematiche ambientali.

## Attività 3

### Il mondo attorno a noi... in versi

Le tematiche legate al cambiamento climatico sono spesso percepite come un problema astratto, che riguarda il futuro o che non ci riguarda qui e ora. A volte può sembrare troppo grande da immaginare o per fare qualcosa al riguardo.

Questa attività analizza come la poesia può contribuire a rendere il cambiamento climatico un problema tangibile e attuale e ad approfondire quanto la natura che ci circonda non sia affatto scontata.

**1•** Chiedete a quattro ragazzi di leggere ad alta voce le poesie a pag. 17 del quaderno Amnesty kids. Sono poesie scritte in tempi diversi, tutte però celebrano la natura e la sua bellezza.

*Poesia sulla natura*

*Vi è un incanto nei boschi senza sentiero.  
Vi è un'estasi sulla spiaggia solitaria.  
Vi è un asilo dove nessun importuno penetra  
in riva alle acque del mare profondo,  
e vi è un'armonia nel frangersi delle onde.  
Non amo meno gli uomini, ma più la natura  
e in questi miei colloqui con lei io mi libero  
da tutto quello che sono e da quello che ero prima,  
per confondermi con l'universo  
e sento ciò che non so esprimere  
e che pure non so del tutto nascondere.*

*Lord Byron*

*Lungo la corda del pozzo è avvolto un convolvolo.  
Andrò a chiedere l'acqua alla vicina.*

*Fukuda Chiyo-ni*

*Cadono i fiori di ciliegio  
sugli specchi d'acqua della risaia:  
stelle, al chiarore di una notte senza luna.*

*Yosa Buson*

*Il vento*

*Come la luce,  
Delizia senza forma  
E come l'ape,  
Melodia senza tempo  
Come i boschi,  
Segreto come brezza  
Che, senza frasi, agita  
Gli alberi più superbi  
Come il mattino,  
Perfetto sul finire,  
Quando orologi immortali  
Suonano mezzogiorno!*

*Emily Dickinson*

Chiedete di riflettere su come gli elementi della Natura abbiano da sempre accompagnato gli uomini nel corso della storia.

Chiedete poi di scegliere un elemento naturale, un ricordo, un'immagine della natura e di provare a comporre una breve poesia, una canzone oppure un componimento Rap, a pag. 18 del quaderno Amnesty kids. (Potete concedere qualche giorno per la preparazione).

Di seguito alcuni suggerimenti per comporre una poesia/canzone/componimento Rap.

- A •** Mantieniti sul personale: sarà più interessante se si riferisce alla tua vita.
- B •** I ritornelli ripetuti possono aiutare.
- C •** Non devi fare per forza delle rime!
- D •** Parole gergali, espressioni o parole di altre lingue sono permesse.
- E •** Cerca di coinvolgere i sensi: vista, udito, olfatto, tatto e gusto.

**2 •** Quando tutti avranno finito, chiedete a chi ha voglia di leggere ad alta voce la propria composizione al resto della classe e di raccontare come e perché ha sviluppato il suo progetto.



**1 •** Chiedete a ragazze/i di leggere la scheda di approfondimento “I cambiamenti climatici” a pag.19 del quaderno Amnesty kids.

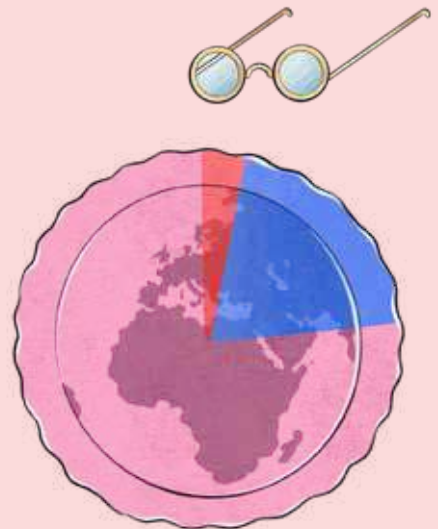
## I cambiamenti climatici

Per iniziare...un po' di chimica!

**L'atmosfera terrestre** è un involucro di gas che circonda la Terra (come una coperta attorno al nostro globo). L'atmosfera è composta per circa il 78% di azoto, il 21% di ossigeno, con il restante 1% composto da gas come l'argon (0,93%) e i gas serra.

**Il clima regionale** dipende da fattori quali la latitudine, l'altitudine, la percentuale di terra rispetto all'acqua, la vicinanza alle montagne e altri fattori, come le correnti marine.

I climi sono classificati in base alla temperatura, alle precipitazioni e ai venti.



**La temperatura** della superficie terrestre è determinata dall'energia fornita dai raggi del sole, dalla quantità di energia emessa dalla superficie terrestre e dall'azione dei gas serra nell'atmosfera terrestre.

**L'effetto serra** è il termine usato per descrivere il riscaldamento della Terra. Se non ci fossero gas serra, la Terra sarebbe una palla congelata nello spazio senza la possibilità di sostenere la vita, quindi dovremmo essere felici di avere alcuni di questi gas nella nostra atmosfera!

### ATTENZIONE!

Tuttavia, se i gas a effetto serra sono troppi, il nostro pianeta si surriscalda in maniera eccessiva causando cambiamenti climatici.

I cambiamenti climatici si verificano da migliaia e migliaia di anni a causa di cause naturali come i fenomeni vulcanici e le variazioni del sole e delle orbite. Nel secolo scorso, tuttavia, la temperatura della Terra è aumentata dello 0,8% e gli scienziati ritengono che le temperature aumenteranno di un ulteriore 3-6% nei prossimi cento anni.

La velocità di questo cambiamento è tale che molti ecosistemi del mondo non saranno in grado di adattarsi, anzi molte specie, in particolare nelle regioni tropicali e polari, stanno già subendo un rapido declino.

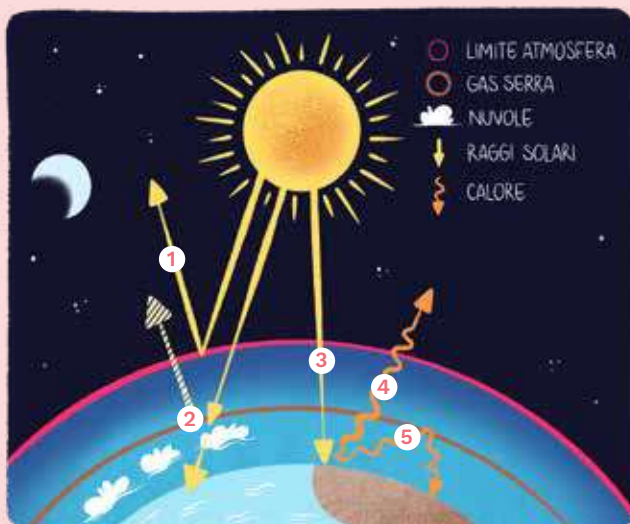
### Ma di chi è la responsabilità?

Si crede che questo rapido aumento delle temperature globali e il cambiamento del clima siano dovuti all'attività umana.

### Ma che cosa stiamo facendo di così grave?

La causa principale del cambiamento climatico provocato dall'uomo è il rilascio di gas serra nell'atmosfera attraverso l'utilizzo di combustibili fossili come carbone, petrolio e gas naturale. I combustibili fossili sono oggi la principale fonte di energia utilizzata per i trasporti, il riscaldamento e la produzione di elettricità. Quando bruciamo combustibili fossili rilasciamo biossido di carbonio proveniente dall'atmosfera, da piante e animali.

Ridurre le emissioni di gas serra è fondamentale per risolvere i cambiamenti climatici globali.



### Come funziona l'effetto serra

1. una parte dei raggi solari non attraversa l'atmosfera ma viene riflessa nello spazio.
2. I raggi solari che attraversano l'atmosfera vengono in parte riflessi dalle nuvole e dai ghiacci.
3. I gas serra presenti nell'atmosfera lasciano passare i raggi solari in entrata.
4. I raggi solari che raggiungono la Terra la scaldano e il calore è parzialmente disperso nello spazio.
5. I gas serra trattengono nell'atmosfera una parte del calore in uscita, contribuendo al riscaldamento della Terra.

## Imprese e ambiente

Le imprese hanno una grande influenza sull'ambiente e sulle persone. Spesso questa influenza è positiva (creano posti di lavoro e accrescono la ricchezza di un Paese), ma ci sono anche imprese che violano i diritti umani e che non si preoccupano degli effetti negativi che le loro attività hanno sulla vita delle persone.

La rivoluzione industriale, iniziata nel XVIII secolo, ha portato a chiari cambiamenti nella vita delle persone. Le macchine delle fabbriche hanno sostituito molti lavoratori e accresciuto la produzione. Strade e ferrovie si sono moltiplicate e l'energia del vapore, alimentata dal carbone, ha reso il commercio e i viaggi più facili e veloci. I cambiamenti industriali hanno anche aumentato la qualità e la durata della vita delle persone, causando una forte crescita demografica. L'aumento della popolazione, a sua volta, ha portato molte persone a trasferirsi dalle campagne alle città.

Nel contempo, l'uso di combustibili fossili è aumentato drammaticamente a causa dell'industrializzazione e dell'urbanizzazione.

Questi processi si sono verificati prima in Europa occidentale e in Nord America, per poi diffondersi lentamente nel resto del mondo.



## Ma in che modo l'industrializzazione ha contribuito ai cambiamenti climatici?

Mentre più fabbriche erano in funzione, più automobili venivano usate e più città venivano costruite, aumentava anche la quantità di combustibili fossili usati dagli uomini.

Abbiamo già detto che i combustibili fossili bruciando emettono gas a effetto serra. Quindi, mentre il mondo si industrializzava, sempre più gas serra venivano emessi nell'atmosfera, il che ha portato a dei cambiamenti climatici chiaramente visibili 100 anni dopo l'inizio dell'industrializzazione.

## Cosa succede di preciso?

Quando la luce solare entra nell'atmosfera, passa attraverso tutti i gas serra e riscalda la Terra. La luce del sole vuole tornare nello spazio, ma i gas serra intrappolano la maggior parte delle radiazioni solari nell'atmosfera terrestre. Questo fa sì che la Terra si riscaldi gradualmente.

Anche attività come la **deforestazione, la produzione di cemento e i cambiamenti nell'uso del suolo** svolgono un ruolo importante nell'aumento dei gas a effetto serra.

I cambiamenti nell'uso del suolo sono la seconda causa di emissioni di gas serra. Per migliaia di anni abbiamo abbattuto alberi sia per utilizzare il legno come combustibile e per l'edilizia, sia per avere terreni per l'agricoltura e l'allevamento. I primi agricoltori neolitici erano soliti ripulire aree dagli alberi per creare pascoli per i loro animali; una volta esaurita la terra, si spostavano nell'area successiva e ripetevano questo processo. A quei tempi sulla Terra non vivevano tante persone come oggi; al giorno d'oggi ci sono molti più abitanti, quindi la Terra non ha il tempo di riprendersi.



Le foreste ospitano circa i due terzi di tutte le specie animali e vegetali presenti sulla Terra e svolgono un ruolo vitale nella regolazione del nostro clima. Gli alberi e le piante assorbono l'anidride carbonica man mano che crescono, riducendo così la quantità nell'atmosfera. Le foreste immagazzinano carbonio negli alberi, nella vegetazione e nel suolo sotto forma di materiale vegetale in decomposizione.

La deforestazione attraverso il disboscamento e la combustione provoca il rilascio di questo carbonio immagazzinato negli alberi sotto forma di anidride carbonica (CO<sub>2</sub>), e la perdita di foreste riduce anche la capacità del pianeta di assorbire CO<sub>2</sub>.

## Attività 4

### L'Albero dei problemi... degli alberi!

Questa attività, grazie alla creazione di un "Albero dei problemi", mira a far comprendere i legami causa - effetto dei cambiamenti climatici. Gli studenti sono quindi incoraggiati a pensare a quali azioni possono intraprendere per mitigare gli effetti del cambiamento climatico, l'impatto del clima sul pianeta, sulle persone e sulla fauna selvatica.

**1 •** Chiedete a ragazze/i di riempire in gruppi di quattro, lo schema "l'albero dei problemi...degli alberi!" a pagg. 23/24 del quaderno Amnesty kids ricordando quanto letto nella scheda "I cambiamenti climatici" a pag. 19, e riflettendo sulle cause, gli effetti e pensando anche a qualche prima soluzione.

**2 •** Invitate ragazze/i a riflettere a fondo sulle cause, andando a ritroso nella catena causa - effetto. Potrebbero pensare al consumo di energia e di cibo per esempio.

Devono inserire le cause del cambiamento climatico nelle radici dell'albero.

Quando avranno riflettuto su come i cambiamenti climatici influenzano il pianeta, le persone e la fauna selvatica, inseriranno gli effetti nei rami.

**3 •** Infine, chiedete di pensare a possibili soluzioni: quelle che possono intraprendere come singoli come, ad esempio, ridurre alcune attività di consumo di energia, i loro alimenti e altre scelte da consumatori oppure azioni che richiedono input esterni, da parte degli Stati e delle aziende, come lo sviluppo di più fonti di energia rinnovabile o la progettazione di infrastrutture a risparmio energetico. Dovrebbero aggiungerli all'albero come foglie.

**4 •** Chiedete poi a ciascun gruppo di condividere i propri Alberi con la classe e stimolate una discussione con le seguenti domande:

- Avete scoperto qualcosa che non sapevate e che vi ha sorpresi?
- Ci sono delle connessioni tra la dimensione locale (quello che fate quotidianamente) e quella globale (ad esempio le decisioni prese dall'Europa)?
- Ritenete di poter influenzare il cambiamento climatico in qualche modo?

# LE CONSEGUENZE E LE VITTIME

*Dici di amare i tuoi figli sopra ogni altra cosa, eppure stai rubando il loro futuro proprio davanti ai loro occhi.*

**Greta Thunberg**

Attivista climatica che con la sua azione ha ispirato la nascita del movimento "Fridays for Future"



## Introduzione

In questa unità le alunne e gli alunni ragioneranno sul concetto di “giustizia ambientale” e indagheranno le questioni etiche, politiche ed economiche legate al fenomeno del cambiamento climatico. Particolare attenzione sarà data all’interrelazione tra i diritti umani e l’ambiente e al fenomeno delle **migrazioni climatiche**.

## Obiettivi

- 1 • Saper riflettere, valutare e rispondere adeguatamente a punti di vista diversi
- 2 • Essere consapevoli degli schemi culturali con cui interpretiamo il mondo e saper riconoscerne i limiti
- 3 • Facilitare i sentimenti di empatia e appartenenza ad una comunità
- 4 • Aumentare l’attenzione verso l’ambiente e l’impegno per uno sviluppo sostenibile
- 5 • Aumentare la consapevolezza che le persone possono portare cambiamento

**1 •** Chiedete a ragazze/i di leggere la scheda di approfondimento “Le conseguenze e le vittime dei cambiamenti climatici” a pag.27 del quaderno Amnesty kids.

## Le conseguenze e le vittime dei cambiamenti climatici

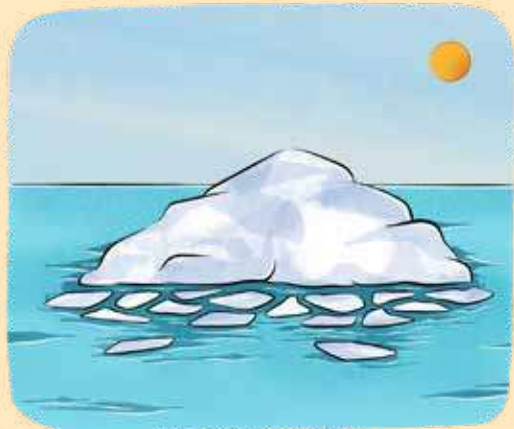


Molte conseguenze del cambiamento climatico ormai sono visibili sull'ecosistema terrestre e sulle popolazioni:

**SCIOGLIMENTO DEI GHIACCI:** lo scioglimento dei ghiacciai è causato dal cambiamento climatico: mentre la temperatura dell'aria si riscalda, l'acqua dell'oceano si espande a causa dello scioglimento dei ghiacciai e delle calotte glaciali. Tra gli effetti catastrofici di questo fenomeno ci sono l'erosione delle coste, (ossia la perdita di terreno e di roccia a causa dell'azione di acque, mari e venti) e le inondazioni.

Alcune piccole nazioni insulari, come Kiribati, temono che se il livello degli oceani continuasse a salire, l'acqua dell'oceano potrebbe inondare l'intero Paese. Se ciò dovesse accadere, il Paese di Kiribati non esisterebbe più e tutti i suoi cittadini dovrebbero spostarsi. Se il cambiamento climatico non venisse rallentato o fermato, alcuni Paesi potrebbero scomparire e molte persone diventerebbero senz'atetto e apolidi, ossia senza una nazionalità.

Cerca sull'atlante:  
dove è la Repubblica delle Kiribati?



**ACIDIFICAZIONE DEGLI OCEANI:** questo fenomeno è provocato dall'assorbimento di anidride carbonica dall'atmosfera, maggiori saranno le concentrazioni di CO<sub>2</sub> più aumenterà l'acidità degli oceani. Questo effetto potrebbe comportare la scomparsa della Grande barriera corallina e dovremo dire addio ad oltre 400 tipi di coralli, 1.500 specie di pesci, 4.000 tipi di molluschi, ne faranno le spese anche specie a rischio di estinzione come il dugongo e la tartaruga verde.

**DESERTIFICAZIONE E ONDATE DI CALORE:** questi fenomeni interesseranno anche le regioni che oggi godono di un clima temperato come il nostro Mediterraneo, Italia inclusa, con danni per l'agricoltura e conseguenze come il rischio di denutrizione. La desertificazione avviene lentamente quando il suolo si degrada, perde nutrienti e la vita delle piante scompare in ambienti così asciutti. La desertificazione e l'erosione sono causate da attività umane come l'agricoltura eccessiva (quando i terreni agricoli sono coltivati così tanto che non ci sono più nutrienti nel terreno), la deforestazione (distruzione di foreste per attività umane come l'agricoltura o l'allevamento intensivo) e sistemi di irrigazione mal costruiti. Ma anche la desertificazione è causata dai cambiamenti climatici. I cambiamenti climatici hanno causato un aumento della temperatura dell'aria e una riduzione della pioggia in ambienti asciutti. Inoltre, i cambiamenti climatici causano condizioni meteorologiche più estreme come tempeste di polvere o siccità. La poca quantità di pioggia, le temperature più calde e il clima estremo hanno causato la crescita dei deserti, diminuito la quantità di acqua disponibile per l'agricoltura e reso scarsa l'acqua fresca. La desertificazione ha conseguenze negative anche sulle persone che non avrebbero più campi da coltivare o terreni dove far pascolare il bestiame, diminuendo il loro approvvigionamento idrico e, infine, facendole muovere in cerca di acqua e terreni che possano essere utilizzati per l'agricoltura.





**DISASTRI NATURALI:** i cambiamenti climatici hanno causato l'aumento sia del numero che dell'intensità delle catastrofi naturali. Uragani, bufere di neve, terremoti, tsunami e siccità hanno un enorme e solitamente distruttivo effetto sullo sviluppo, danneggiando le infrastrutture, ossia i servizi di base forniti da uno Stato, come: strade, fognature, acqua e scuole. Spesso i campi agricoli vengono spazzati via e le fonti di acqua dolce vengono contaminate. Case, mezzi di sussistenza e comunità possono essere distrutti da una sola tempesta. La maggior parte della popolazione mondiale vive in città costiere, che sono vulnerabili a catastrofi naturali, come uragani, tsunami e cicloni. I Paesi in via di sviluppo possono non avere le risorse per proteggersi dalle catastrofi ambientali o per ricostruire ciò che è stato distrutto.

**PERDITA DI BIODIVERSITÀ:** i meccanismi con cui i cambiamenti climatici possono mettere a rischio la biodiversità del pianeta sono diversi: i cambiamenti nelle temperature terrestri e marine, nel regime delle piogge, nel livello del mare, nell'estensione e nella durata dei ghiacci terrestri e marini, nella frequenza e intensità degli eventi estremi. È drammaticamente evidente che l'intensità e la velocità del cambiamento climatico si stia dimostrando superiore alla capacità stessa delle specie di adattarsi alle nuove condizioni aumentando così il rischio di estinzione. Entro la fine del secolo metà delle specie viventi rischia di sparire per sempre, con conseguenze come il rallentamento della lotta alle malattie e la diffusione di patologie infettive e autoimmuni.

Il cambiamento climatico continuerà a nuocere a tutti noi, a meno che i governi non prendano provvedimenti immediati. Tuttavia, è probabile che i suoi effetti siano molto più evidenti per alcune comunità, in particolare quelle dipendenti da mezzi di sussistenza agricoli o costieri, nonché quelle che sono generalmente già vulnerabili, svantaggiate e soggette a discriminazione.

## Attività 1

### L'impatto sulle persone

Questa attività mira, attraverso gli stimoli dati da alcune immagini che mettono in evidenza le minacce che devono affrontare le persone, ad approfondire l'impatto dei cambiamenti climatici sugli esseri umani, iniziando anche a riflettere sul concetto di "giustizia climatica".

**1 •** Dividete ragazze/i in piccoli gruppi e chiedete loro di guardare le immagini alle pagg. 30/31 del quaderno Amnesty kids. Vedi miniature alla pagina successiva.

In seguito, aprite una discussione in classe usando le seguenti domande:

- Cosa vedete nelle foto?
- Quali sono i problemi principali per le persone nelle foto?

**2 •** Ora chiedete a ogni gruppo di ordinare le immagini in 2 gruppi: devono decidere loro il criterio!

- Quale è stato il diverso criterio per ogni gruppo?
- Quali sono alcune delle sfide che le persone affrontano?
- Le persone affrontano sfide simili o diverse a seconda del posto in cui vivono?

Le inondazioni e la siccità sono causate da cambiamenti nei modelli meteorologici e stanno avendo affetti devastanti in ogni parte del mondo. Alcuni Paesi hanno infrastrutture migliori e sono in grado di affrontare meglio l'impatto dei cambiamenti climatici.





**3 •** Scrivete sulla lavagna le parole “casa”, “salute”, “istruzione” e “mezzi di sussistenza”. Chiedete di lavorare in gruppo, ragazze/i sono invitati a mettersi nei panni delle persone minacciate dai cambiamenti climatici e a discutere su come ciò influenzerebbe la loro vita.

Per ogni evento climatico -siccità, inquinamento dell’acqua, alluvioni, incendi- dovranno esplorare il relativo impatto su:

- **LA LORO CASA** - dove cercano riposo e riparo.
- **LA LORO SALUTE** - cosa mangiano e bevono e come ottengono aiuto se non stanno bene.
- **LA LORO ISTRUZIONE** - come vanno a scuola e cosa devono imparare.
- **I LORO MEZZI DI SUSSISTENZA** - come si guadagnano da vivere e sostengono se stessi e la loro famiglia.

**4 •** Aprite una discussione in cui ognuno possa condividere il proprio pensiero, incoraggiate gli studenti a stabilire connessioni tra i cambiamenti climatici e altre questioni globali chiedendo loro, ad esempio, come i cambiamenti climatici possono anche contribuire all’aumento dei fenomeni migratori e ad aggravare le situazioni di povertà.

Sebbene il cambiamento climatico colpisca tutti, sta colpendo in maniera più profonda i più poveri e le persone più vulnerabili. Gli attivisti climatici ora usano il termine “**giustizia climatica**” riconoscendo che si tratta di una questione anche etica e politica, non solo ambientale.

**1 •** Chiedete di leggere la scheda di approfondimento “Il diverso impatto sulle vittime” a pag. 34 del quaderno Amnesty kids.

## Il diverso impatto sulle vittime



Il cambiamento climatico continuerà a nuocere a tutti noi, tuttavia, è probabile che i suoi **effetti** siano **molto più evidenti per alcune comunità**, in particolare quelle dipendenti da mezzi di sussistenza agricoli o costieri, nonché quelle che sono generalmente già vulnerabili, svantaggiate e soggette a discriminazione. Ecco come i cambiamenti climatici aumentano le disparità.

- **TRA PAESI SVILUPPATI E IN VIA DI SVILUPPO:** a livello nazionale, coloro che vivono in piccole isole e in Paesi meno sviluppati saranno e sono già tra quelli più colpiti. La popolazione nelle Isole Marshall in Oceania ha già sperimentato le **devastanti inondazioni** e le tempeste che hanno distrutto case e mezzi di sostentamento.
- **TRA DIVERSE ETNIE E CLASSI:** gli effetti dei cambiamenti climatici e dell'inquinamento legati ai combustibili fossili variano anche in base all'etnia e alle classi sociali di appartenenza. In Nord America, sono le **comunità nere**, in gran parte più **povere**, ad essere costrette a respirare **aria tossica** perché i loro quartieri hanno maggiori probabilità di essere situati accanto a centrali elettriche e raffinerie. Gli afroamericani soffrono tassi notevolmente più alti di malattie respiratorie e tumori e hanno tre volte più probabilità di morire di inquinamento atmosferico rispetto all'intera popolazione degli Stati Uniti.
- **TRA I SESSI:** le donne sono colpite in modo particolare dai cambiamenti climatici perché in molti Paesi sono più soggette ad essere **emarginate e svantaggiate**. Ciò significa che sono sicuramente più vulnerabili agli impatti degli eventi climatici.
- **TRA GENERAZIONI:** le **generazioni future** subiranno gli effetti peggiori a meno che i governi non prendano provvedimenti subito. Ciò significa, ad esempio, che un eventuale spostamento forzato a causa di un evento climatico sarebbe particolarmente dannoso poiché andrebbe ad incidere su una vasta gamma di loro diritti all'acqua, ai servizi igienico-sanitari e all'alloggio, all'istruzione e allo sviluppo.
- **TRA COMUNITÀ:** i **popoli nativi** sono tra le comunità più colpite dai cambiamenti climatici. Vivono spesso in terre marginali e in ecosistemi fragili, aree particolarmente sensibili alle variazioni del clima. Mantengono uno stretto legame con la natura e con le loro terre tradizionali, da cui dipendono il loro sostentamento e la loro identità culturale.

## Attività 2

### Le storie dei testimoni

Questa attività mira a far riflettere ragazze/i sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla vita delle persone attraverso la lettura di storie reali accadute in diversi posti del mondo. Chiedete ad alcuni volontari di leggere in classe ad alta voce “Le storie dei testimoni” a pag. 35 e ss. del quaderno Amnesty kids. **Sottolineate che si tratta di casi reali.**

#### Repubblica Ceca

Nell'estate del 2009 una serie di tempeste estreme ha colpito diverse aree nella regione della Moravia del Nord. La bassa pressione termica orientale è rimasta sul Paese per 12 giorni, una situazione molto insolita che non era stata mai osservata e che ha portato piogge intense e veloci. Un totale di 114 mm di acqua è caduto nell'arco di 3 ore nella località di Jeseník nad Odrou.

Stepanka Hanzlikova, un'anziana signora di 70 anni, è riuscita a salvarsi restando attaccata per diverse ore all'albero di betulla che aveva piantato molto tempo prima. “L'acqua è sempre stata un elemento del territorio, inondando pascoli e i campi intorno ma non incidendo molto sulla vita delle persone. Ma quello che è successo nel 2009 è stato un disastro per l'intero villaggio, ho vissuto un trauma che rimarrà in me per molti anni.”

#### Perù

Il Perù è particolarmente colpito dai cambiamenti climatici. Le conseguenze sono inondazioni, frane, ma anche ondate di siccità e freddo. Anche la distribuzione delle precipitazioni è stata significativamente modificata dai cambiamenti climatici, in tutti gli ecosistemi del Paese. Mentre in alcune regioni (Loreto, Apurimac, Cusco) le precipitazioni sono aumentate, la tendenza è invece calata nel sud del Paese.

Aurelio Chino Dahua, 40 anni, del gruppo etnico quechua\*, presidente di un'organizzazione di nativi:

“Nella regione di Loreto abbiamo sperimentato dei seri cambiamenti ambientali, che hanno causato la distruzione di campi e case. Osserviamo continui cambiamenti naturali che hanno un impatto sulla nostra vita quotidiana e il nostro modo di vivere. C'è una minore disponibilità di frutta e i cacciatori spesso tornano a casa senza aver preso niente. Abbiamo l'impressione che la foresta stessa sia secca, e anche che gli incendi forestali siano più frequenti. Sono molto preoccupato per la situazione e per l'impatto che questo avrà sui nostri figli e il nostro futuro”.

\* Per popolo quechua si intende l'insieme delle persone che, pur appartenendo a differenti sottogruppi etnici, hanno come lingua madre una lingua appartenente alla famiglia quechua, costituendo la maggioranza della popolazione di Perù e Bolivia.

## Niger

Inondazioni, piogge torrenziali, fiumi che straripano causano perdite di piante legnose ed erbacee che impoveriscono la qualità dell'ecosistema.

In Niger, ogni anno si perdono dai 100.000 ai 120.000 ettari di terreno forestale, costringendo il 25% della popolazione e il suo bestiame a vivere su terreni degradati con un grave peggioramento delle condizioni di vita, come nel caso del Comune di Makalondi, nella regione di Tillabéri.

“Sono Finda Lompo, sono nata intorno al 1946 a Niaktiré, nel Comune di Makalondi, nella regione del Tillabéri. La foresta oggi ha perso la sua anima. Era ricca di gomma arabica e di frutti selvatici di inestimabile valore per la gente del posto. Oggi è andato tutto perso. Anche le piante medicinali che usiamo per curarci sono scomparse. Per le donne, questo ha aggiunto un ulteriore elemento di disperazione perché con loro hanno perso il loro sostentamento. La foresta sta scomparendo, noi chiediamo che venga salvata”.

**1 •** Avviate poi una discussione proponendo le seguenti domande:

- In che modo i cambiamenti climatici possono influire negativamente sulle persone?
- Chi, tra i testimoni delle storie che abbiamo letto, si considera particolarmente colpito dalle conseguenze dei cambiamenti climatici? Che impatto hanno sulla loro vita quotidiana?

**2 •** Dividete la classe in 3 gruppi e affidate a ognuno il compito di guardare una delle storie attraverso le “lenti dei diritti umani”, cercando di individuare e riportare, alle pagg. 36/37 del quaderno Amnesty kids, quali diritti umani sono interessati e toccati nella storia.

Potete scaricare, fotocopiare e distribuire la versione semplificata per ragazze/i della “Dichiarazione universale dei diritti umani” al seguente link:

<https://www.amnesty.it/entra-in-azione/progetti-educativi/>

## Attività 3

### Migrazioni animali e migrazioni umane

Questa attività mira ad approfondire le connessioni e i legami di interdipendenza tra la dimensione globale e locale, l'impatto sulle persone e sull'ambiente di decisioni prese a diversi livelli.

Proponete in classe la visione delle seguenti foto online:

<https://www.focus.it/ambiente/animali/sorprendenti-migrazioni-animali?gim-g=0#img0>

**1 •** Avviate una prima discussione in classe con le seguenti domande:

- Potremmo viaggiare anche noi esseri umani così lontano ogni settimana se avessimo bisogno di stare al passo con le mutevoli condizioni climatiche?
- E gli altri animali che solitamente non migrano come se la caverebbero?
- Che dire delle piante: come possono migrare per stare al passo con il cambiamento climatico?

**2 •** Dividete la classe in gruppi e affidate ad ogni gruppo la ricerca su una pianta o un animale che “migra” concedendo alcuni giorni per portare a termine il compito (a pag.37 del quaderno Amnesty kids). Una volta terminata la ricerca, chiedete ad ogni gruppo di immaginare a pag. 38 del quaderno Amnesty kids la storia della migrazione dal punto di vista della pianta o dell'animale, evidenziando:

Dove si dirige? Quali potrebbero essere i suoi pensieri (cosa lo spinge a muoversi)? Come potrebbe trovarsi nel nuovo ambiente in cui arriva?

**3 •** Riprendete l'attività svolta nell'Unità 1: “Una parola”, e chiedete alla classe se vuole aggiungere altro rispetto a quanto avevano scritto all'inizio del percorso.

**4 •** Introdurrete ora il fenomeno delle migrazioni causate dal clima sottolineando come molte persone, in diverse aree del mondo, già oggi sono costrette a migrare a causa degli effetti del cambiamento climatico.

## Per le classi della scuola primaria

Fotocopiate il seguente schema e distribuitelo alla classe.

### MIGRANTI CLIMATICI

**Fatto 1:** I migranti climatici sono persone che devono abbandonare le loro abitazioni a causa dell'impatto dei cambiamenti climatici

**Fatto 2:** È più probabile che le persone più vulnerabili siano costrette a migrare

**Fatto 3:** Nessuno sa quanti migranti climatici esisteranno in futuro

**Fatto 4:** La migrazione climatica è una realtà affrontata da milioni di persone di tutto il mondo.

Tra il 2008 e il 2013, 166 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case a causa di disastri naturali.

Tra il 2008 e il 2013, 30 milioni di persone hanno dovuto lasciare le loro case a causa di guerre e conflitti.

(Dr David Cantor, Director of the University of London's Refugee Law Initiative, <https://www.youtube.com/watch?v=rX0a8evxo0A>)

Avviate poi una discussione in classe.



## Per le classi della scuola secondaria di primo grado

Per comprendere meglio il fenomeno, proponete in classe la visione dei video di seguito (valutate in anticipo se adatti al livello della classe!) e/o fotocopiate e fate leggere in classe il testo “Le persone migreranno a causa del clima”

**“Nel 2050 ci potranno essere 50 milioni di rifugiati climatici”**

[https://www.youtube.com/watch?v=OEEZA8\\_T9M0](https://www.youtube.com/watch?v=OEEZA8_T9M0)

**“Sapiens. Un solo pianeta. Clima e migrazioni”.**

[www.raiplay.it/video/2019/04/Sapiens-Un-solo-pianeta-Clima-e-migrazioni-c325d5a5-764b-4d-be-bb15-985a62f30b53.html?wt\\_mc=2.www.wzp.raiplay\\_dati](http://www.raiplay.it/video/2019/04/Sapiens-Un-solo-pianeta-Clima-e-migrazioni-c325d5a5-764b-4d-be-bb15-985a62f30b53.html?wt_mc=2.www.wzp.raiplay_dati)

### Le persone migreranno a causa del clima

La domanda non è se, ma quando e in che proporzioni, anche se al momento il diritto internazionale non le riconosce

Una delle previsioni più citate e allarmanti sulle conseguenze del riscaldamento globale e del cambiamento climatico sulla vita sulla Terra è quella che riguarda i cosiddetti migranti climatici, cioè le persone che saranno costrette a lasciare la propria casa e la propria terra di origine per circostanze ambientali.

La questione dei migranti climatici è comunque una delle più rilevanti e potenzialmente pericolose tra quelle legate al cambiamento climatico, e da molti anni organizzazioni internazionali ed esperti avvisano che sarà un fenomeno con cui dovremo certamente fare i conti. E non sarà facile.

Le cause concrete che costringeranno queste persone a lasciare le proprie case sono molte. Si ritiene che entro il 2099 la temperatura media globale si sarà alzata tra 1,8 e i 4°C rispetto ai livelli pre-industriali, un fenomeno che secondo gli scienziati avrà conseguenze enormi sulla Terra. Ampie fasce di territorio diventeranno più aride, e aumenteranno drasticamente le siccità estreme. Le frequenze e le intensità delle piogge cambieranno, con alcune aree che saranno più interessate di oggi (quelle monsoniche) ed altre che lo saranno meno (quelle alle medie latitudini). Unito alla mutata composizione del suolo, tutto questo causerà, secondo le previsioni, alluvioni più devastanti.

Lo scioglimento dei ghiacci sta innalzando il livello delle acque del pianeta, che aumenterà secondo le stime tra gli 8 e i 13 centimetri entro il 2030, tra i 17 e i 20 centimetri entro il 2050, e tra i 35 e gli 82 entro il 2100, a seconda dei modelli matematici usati per le previsioni. Questo avrà conseguenze potenzialmente enormi per le persone che vivono vicino ai delta dei fiumi e in generale nelle zone costiere, soprattutto sulle isole più piccole.

Ma nonostante il consenso scientifico sui potenziali – e sui probabili, e sui certi – effetti del cambiamento climatico sulla Terra, prevedere quanti saranno i migranti climatici è complicatissimo. Impossibile, secondo qualcuno.

Si ritiene comunque che le aree geografiche più esposte alle migrazioni climatiche saranno i Paesi in via di sviluppo, nonostante nella stragrande maggioranza dei casi siano tra quelli che contribuiscono meno alle emissioni pro capite di gas serra, il principale contributo umano al cambiamento climatico.

Le dimensioni, le caratteristiche e la distribuzione geografica del fenomeno delle migrazioni climatiche determineranno le modalità con cui verrà gestito dai governi di tutto il mondo, anche se in molti sono preoccupati che non siano in corso sufficienti sforzi per prepararsi. Il problema principale, al momento, è che il diritto internazionale non riconosce il diritto all’asilo per motivi ambientali: ed è il motivo per cui la definizione di “rifugiati climatici” è, almeno per ora, inesatta.

I rifugiati climatici al momento non esistono, per legge, e in molti ritengono che sarà molto difficile definirli legalmente senza creare grandi ambiguità e zone grigie.

(Estratti dall’articolo pubblicato su <https://www.ilpost.it/2019/09/21/migranti-climatici/>)

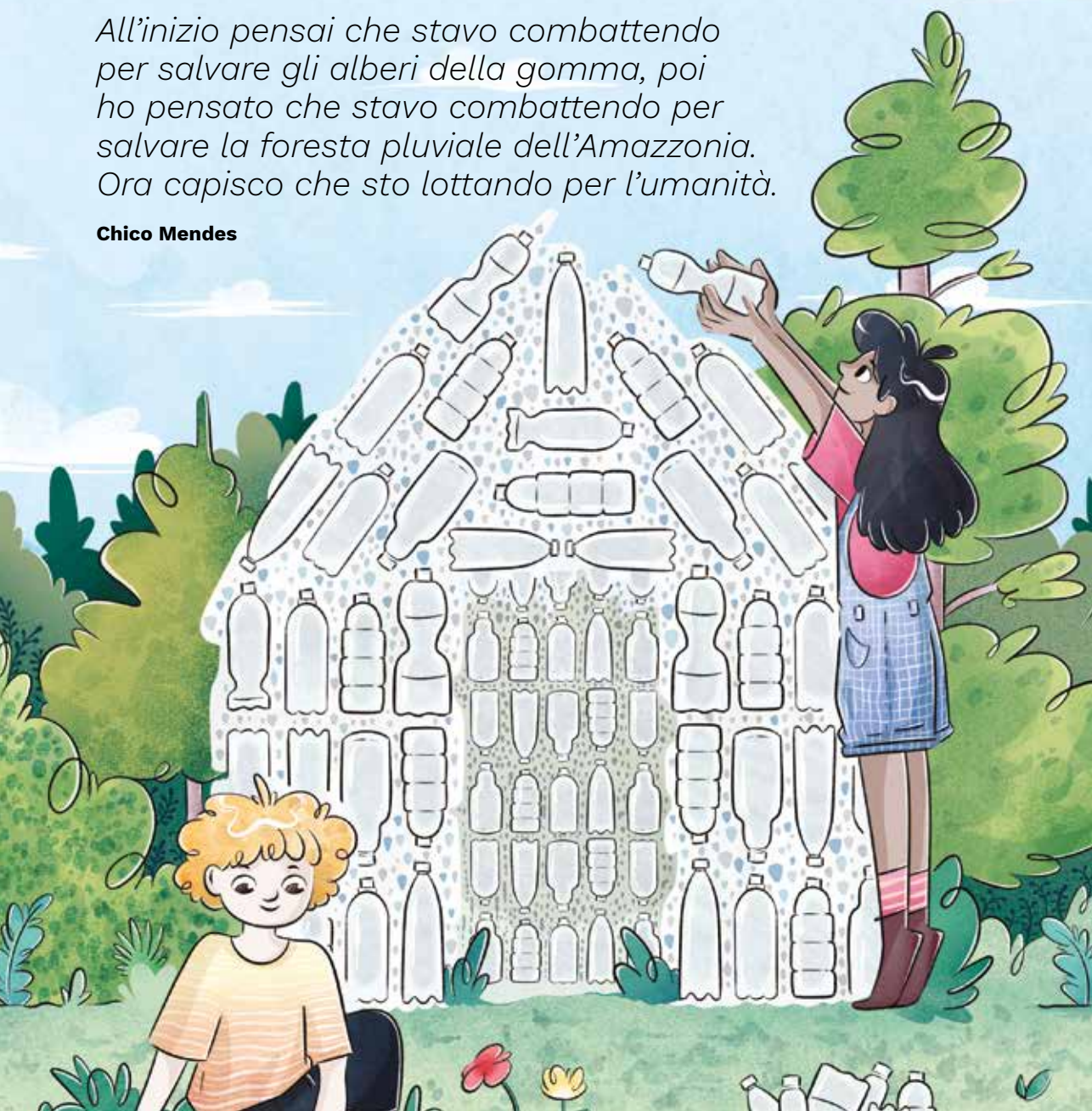
**1 •** Dopo la visione dei video e la lettura del brano, proponete l’esercizio “La catena dei perché?” sul cambiamento climatico e le migrazioni, per verificare se hanno compreso le cause e gli effetti del fenomeno. Iniziate con una affermazione tipo: “Il cambiamento climatico obbliga le persone a migrare”. I ragazzi dovranno quindi chiedersi “Perché”, rispondendo a turno, e trovare almeno tre risposte/ragioni per questa affermazione, e continuare, procedendo con nuovi “Perché?” nello stesso modo per ogni motivazione /affermazione che emerge durante l’attività. Saranno coinvolti tutti nella catena, motivando le cause a ritroso.

**2 •** Faciliterete poi una discussione finale in classe.

# COSA POSSIAMO FARE

*All'inizio pensai che stavo combattendo per salvare gli alberi della gomma, poi ho pensato che stavo combattendo per salvare la foresta pluviale dell'Amazzonia. Ora capisco che sto lottando per l'umanità.*

**Chico Mendes**



## Introduzione

Dopo aver compreso l'importanza del cambiamento climatico sulla vita di tutti i giorni e avere indagato la relazione con i diritti umani, gli studenti saranno invitati ad attivarsi in prima persona per migliorare il mondo in cui sono immersi e le condizioni delle persone che lo abitano. In questo loro percorso, saranno accompagnati dalle storie e dall'esempio dei piccoli e grandi ambientalisti che li hanno preceduti e che stanno già cambiando la Terra!

## Obiettivi

- 1 •** Stimolare la riflessione e lo scambio di idee su possibili soluzioni locali e globali alla crisi climatica che stiamo vivendo
- 2 •** Favorire il rispetto per l'intrinseco valore della vita
- 3 •** Sviluppare maggiore consapevolezza sull'uso sostenibile delle risorse nella vita quotidiana
- 4 •** Aiutare gli alunni ad essere più consapevoli dei loro diritti

- 1 • Chiedete a ragazze/i di leggere la scheda di approfondimento “E noi...Cosa possiamo fare?” a pag. 41 del quaderno Amnesty kids.**



## “E noi...cosa possiamo fare?”

Anche se oggi annullassimo tutte le nostre emissioni di gas serra ci vorrebbero centinaia di anni prima che la curva di concentrazione di anidride carbonica e degli altri gas serra si stabilizzi e ancora più tempo perché la temperatura smetta di aumentare. Ma possiamo rallentare il cambiamento. L'obiettivo è contenere la concentrazione di anidride carbonica in modo che il riscaldamento resti entro la soglia di 1,5 °C. Oltre questo limite le conseguenze potrebbero essere ancora peggiori di quelle previste.

### Come farlo?

Passando a sistemi di produzione energetica più sostenibile, ad esempio con fonti energetiche alternative come i biocarburanti, usando fonti non inquinanti e slegandoci dalla dipendenza dai combustibili fossili.

### Il ruolo di Stati e aziende

Gli Stati hanno l'obbligo di mitigare gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici adottando le misure più efficaci possibili per prevenire o ridurre le emissioni di gas serra nel più breve tempo possibile.

Gli Stati devono, inoltre, adottare tutte le misure necessarie per aiutare i cittadini ad adattarsi agli effetti dei cambiamenti climatici, riducendo al minimo l'impatto sui diritti umani, indipendentemente dal fatto che lo Stato sia responsabile di tali effetti, poiché gli Stati hanno l'obbligo di proteggere le persone anche dai danni causati da terzi (ossia da altre persone o da altri Stati ad esempio). Nei loro sforzi, non devono ricorrere a misure che violano direttamente o indirettamente i diritti umani. Ad esempio, le aree protette o i progetti di energia rinnovabile non devono essere realizzati nelle terre in cui vivono popoli nativi senza averli consultati e aver ottenuto il loro consenso.

Gli Stati dovrebbero rispettare il diritto all'informazione e alla partecipazione di tutte le persone interessate.

Le aziende hanno il dovere di rispettare i diritti umani. Per far fronte a questa responsabilità, devono valutare i potenziali effetti delle loro attività sui diritti umani e mettere in atto misure per prevenirne gli impatti negativi.

Le aziende, e in particolare le società produttrici di combustibili fossili, devono attuare immediatamente misure per ridurre al minimo le emissioni di gas serra – anche spostando gli investimenti verso le energie rinnovabili – e rendere pubbliche le informazioni che riguardano le loro emissioni.

Le società di combustibili fossili sono state storicamente le maggiori responsabili dei cambiamenti climatici – ed è così ancora oggi. Ricerche mostrano che 100 aziende di combustibili fossili sono, da sole, responsabili del 71% delle emissioni globali di gas serra dal 1988.

## Da sapere...

Al momento, l'unico Paese al mondo "carbon neutral"\* è il Bhutan, che nel 2010 si è impegnato a restare tale. Il Costa Rica prevede di raggiungere questo obiettivo entro il 2021. Il Parlamento scozzese ha approvato una legge che stabilisce che la Scozia divenga "carbon neutral" entro il 2045.

\* A impatto climatico zero

## Energia pulita: uno strumento per indirizzare il cambiamento climatico

### Che cos'è l'energia pulita?

L'energia pulita è una fonte di energia che non produce gas a effetto serra ed è **rinovabile**, è anche chiamata "energia alternativa" perché è un'alternativa ai combustibili fossili (carbone, petrolio e gas naturale). Non inquina l'aria o l'acqua, ne esistono molti tipi, ad esempio eolica, solare e idroelettrica. Tutte queste fonti forniscono un'eccellente quantità di energia senza inquinare l'acqua o l'aria. Se sono così buone per l'ambiente e possono fermare il cambiamento climatico, perché non tutti i Paesi le usano come fonte di energia? Poiché sono costose da costruire e utilizzare, e quindi ancora inaccessibili per molti.

E tu, nella tua vita quotidiana cosa puoi fare?

## Attività 1

### La rete della vita

Questa attività mira ad approfondire le interconnessioni della rete alimentare globale, l'interdipendenza tra cose viventi e non viventi, **l'impatto di tutte le attività umane sull'ambiente**, le relative conseguenze e i diritti correlati.

**Materiali necessari:** un gomitolo di spago o di lana, spazio in cui muoversi.  
Potete iniziare l'attività presentando una breve introduzione sui cicli della natura.

*In natura tutto è collegato al resto. Tutti gli esseri viventi e le cose non-viventi sono collegati attraverso cicli, ad esempio, il ciclo del carbonio e il ciclo dell'acqua. Le catene alimentari sono parte di questi cicli. Ha inizio la catena alimentare quando una pianta verde utilizza l'energia della luce dal sole, i minerali nel terreno e l'acqua per costruire il proprio cibo per avere energia per vivere e crescere. Quando una pianta verde, per esempio, un cavolo, viene mangiato, i minerali e l'energia contenuti nelle foglie vengono passati e utilizzati, ad esempio, dal bruco Caterpillar per vivere e crescere. Come altri animali, a sua volta il bruco viene mangiato da un altro, l'energia e i minerali vengono trasmessi attraverso la catena alimentare. Quando l'animale al vertice della catena alimentare muore, il suo corpo viene "mangiato" da batteri. I minerali che si trovavano nel corpo sono assorbiti dalle piante verdi e inizia una nuova catena alimentare.*

#### 1 • Costruzione della rete

Chiedete a ragazze/i di disporsi in cerchio, spiegate che dovranno comporre un modello di "rete della vita". Tenete la palla di corda in mano e nominate una pianta verde (esempio, un cavolo), tenendo l'estremità del gomitolo e lanciando la palla attraverso il cerchio. Qualcuno deve prenderlo! Vi è ora una linea retta di corda tra due di voi. Il ragazzo che ha preso la palla deve nominare un animale che mangia cavoli, per esempio, un bruco. Deve poi tenere in alto la corda e buttare la palla a una terza persona attraverso il cerchio che dovrà nominare un animale che mangia bruchi, e così via. Continuate il gioco in modo che la palla di spago passi avanti e indietro attraverso il cerchio fino a creare una maglia incrociata che rappresenta la "rete della vita".

#### 2 • Distruzione della rete

Ora chiedete ogni partecipante, a sua volta, di dare un esempio specifico di ciò che sta danneggiando la rete della vita, (per esempio, le autostrade in costruzione su terreni agricoli, la pesca o la combustione di combustibili fossili). Quando ognuno ha terminato di parlare, deve lasciare andare la corda.

Quando tutti hanno parlato, chiedete ai partecipanti di guardare il mucchio di fili aggrovigliati inutilmente sul pavimento.

Questo sarà il nostro mondo se non facciamo nulla, ma non deve essere per forza così; ci sono cose semplici che tutti noi possiamo fare per salvare qualcosa della situazione attuale.

### 3 • Attiviamoci

Invitate ragazze/i a nominare ognuno semplici azioni concrete per salvare il mondo. Ad esempio, per risparmiare energia elettrica spegnere il computer invece di lasciarlo in stand-by, mangiare meno carne o prendere meno aerei. Ogni volta che una persona nomina un'azione, raccogliete un filo a caso dal pavimento. Alla fine, guardate per un minuto la nuova rete mettendo in evidenza che non è la stessa rete di prima; è troppo tardi per questo; un vero recupero è impossibile, perché per esempio le estinzioni sono irreversibili.

### 4 • Debriefing e valutazione

Iniziate chiedendo ai partecipanti come si sentivano prima di vedere la rete distrutta e di crearne una nuova. Poi discutete delle questioni emerse.

- Che cosa hai provato quando hai visto la rete gradualmente distrutta?
- È stato facile resistere ai cambiamenti per gli animali e le piante che avete citato nelle diverse catene alimentari?
- Che legame potrebbe esserci, per esempio, tra te e gli orsi polari che si potrebbero estinguere tra 10 anni?
- Quanto sono efficaci le azioni individuali?
- Chi ha la responsabilità di proteggere l'ambiente?
- L'equilibrio della natura è molto complesso e non è facile prevedere quali saranno le conseguenze globali di ogni azione. Allora come è possibile prendere decisioni sul modo in cui utilizziamo le risorse della Terra?
- Come dovrebbero essere prese le decisioni su come utilizzare le risorse? Ad esempio, abbattere una foresta in modo che la terra possa essere utilizzata per la coltivazione di colture potrebbe avere un impatto sulle persone che guadagnano il loro sostentamento dalla foresta. Nello stesso tempo altre persone hanno bisogno della terra per le coltivazioni.

**C'è un principio di equità in gioco.**

### Suggerimenti

Se ci sono più di 15 partecipanti, è preferibile gestire questa attività in diversi gruppi. Ogni catena alimentare dovrebbe illustrare le relazioni reali o possibili: ad esempio, erba - pecore - esseri umani; oppure plancton - balene; oppure plancton - aringhe - suini (maiali sono spesso alimentati con farina di pesce) - esseri umani - tigri! Ricordate che quando un animale muore, i batteri si nutrono del suo corpo, e i minerali rilasciati sono ripresi da altre piante verdi.

Così il ciclo di vita inizia di nuovo. Miliardi e miliardi di questi cicli si interconnettono per rendere possibile la rete della vita.

## Attività 2

### Cronologia dei rifiuti

Questa attività si propone di esplorare i diversi tempi di decomposizione per alcuni materiali e di riflettere sui diversi impatti che hanno sull'ambiente.

- 1 • Dividete la classe in piccoli gruppi o in coppie e chiedete di guardare i diversi oggetti rappresentati a pag. 44 del quaderno Amnesty kids. Chiedete ai ragazzi cosa pensano che accada ai vari articoli rappresentati una volta che le persone hanno finito di usarli.
- 2 • Sugerite alla classe di prendere in considerazione anche se gli oggetti vengono smaltiti tra i rifiuti indifferenziati o possono essere riciclati o usati nel compost.
- 3 • Verificate la comprensione degli alunni del termine “decomporre”, quindi chiedete loro di numerare (a matita per ora!) i vari oggetti a seconda del tempo necessario per la decomposizione, partendo dal più veloce al più lento.
- 4 • Invitate ciascun gruppo o coppia a presentare le loro ipotesi al resto della classe e a illustrare i motivi che li hanno portati a quelle scelte.

Comunicare poi la sequenza temporale corretta (vd. di seguito) e chiedete di correggere i quaderni con i dati corretti.



1 ANNO



450 ANNI



6 SETTIMANE



2 MESI



1 ANNO



20 ANNI



1000 ANNI



50 ANNI

**5 •** Invitate poi la classe a scrivere a pag. 44 del quaderno Amnesty kids la sequenza temporale corretta, riportando tutti gli articoli in ordine di tempo di decomposizione.

Per far comprendere a ragazze/i la complessità del processo di decomposizione di alcuni materiali, dite loro che se Cristoforo Colombo avesse lasciato cadere nel mare, da una delle sue caravelle, una bottiglietta di plastica, oggi ci sarebbe ancora traccia delle microplastiche di quella bottiglietta nel mare!

### Riflessione e valutazione

Quali sono state le reazioni dei ragazzi?

Che riflessioni hanno tratto?

Quali possibili soluzioni potrebbero esserci?

Quale di questi elementi potrebbe essere riutilizzato o riciclato?

Potete anche proporre di discutere la necessità di acquistare nuovi oggetti.

Ad esempio le persone cambiano frequentemente il cellulare per acquistare un nuovo modello.



## Attività 3

### Qual è l'azione migliore?

Questa attività mira a esplorare alcune delle possibili azioni, valutando vantaggi e svantaggi, che gli alunni potrebbero intraprendere per attivarsi e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici.

- 1 •** Dividete la classe in gruppi di 4 o 5 ragazzi, e chiedete loro di pensare, all'interno del gruppo, quale sia l'azione più efficace che possono intraprendere per combattere il cambiamento climatico.
- 2 •** Ogni gruppo deve classificare le azioni inserendo la lettera corrispondente nella figura a forma di diamante a pag. 46 del quaderno Amnesty kids: in alto dovrebbero mettere l'azione più efficace e in basso l'azione che ritengono meno efficace. Le restanti azioni possono essere inserite nel mezzo del diamante.
- 3 •** Una volta che tutti i gruppi avranno completato la forma del diamante, chiedete loro di presentare e motivare le loro scelte.  
Tutti i gruppi sono d'accordo? Quanto sarebbe facile eseguire le diverse azioni suggerite?
- 4 •** Chiedete poi di scrivere a pagina 47 del quaderno Amnesty kids un brano che racconti l'attività, evidenziando il confronto con i compagni e le scelte della classe.

Tutte e nove le azioni possono aiutare ad affrontare le problematiche legate ai cambiamenti climatici, ma non tutte potrebbero essere ugualmente efficaci o facili da implementare.

Alcune azioni potrebbero avere un impatto molto ampio, ma sono piuttosto difficili da realizzare, e quindi possono non essere quelle più appropriate nel nostro contesto. Altre sono facili da eseguire, ma potrebbero non portare a molti cambiamenti.

Spetta a ciascun gruppo pensare, discutere e decidere.

**A**

Invitate a scuola i rappresentanti di organizzazioni che si occupano di giustizia climatica.

---

**B**

Provate a ridurre la vostra impronta di carbonio.

---

**C**

Riducete la quantità di oggetti che comprate.

---

**D**

Ideate e mettete in scena uno spettacolo a scuola sul cambiamento climatico.

---

**E**

Scrivete delle lettere ad autorità politiche per intraprendere maggiori azioni per ridurre gli effetti negativi del cambiamento climatico.

**F**

Prendete parte ai gruppi “Fridays for Future” nella vostra città insieme ad altre classi della vostra scuola.

---

**G**

Scrivete delle lettere ad aziende per richiedere un maggiore investimento nelle energie rinnovabili.

---

**H**

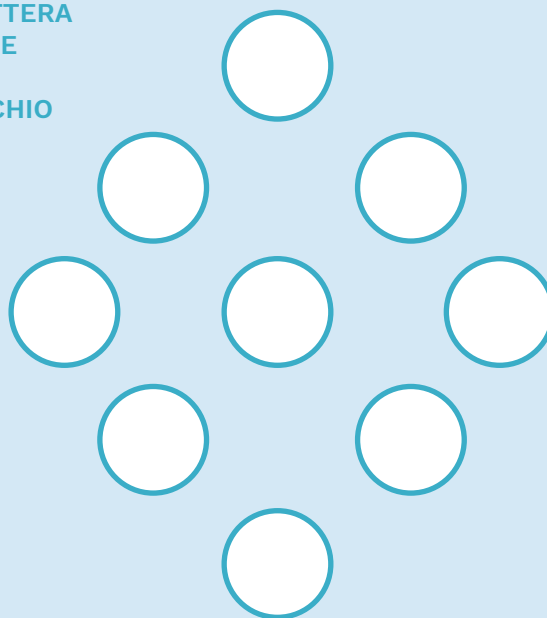
Create una campagna di comunicazione all'interno della scuola per sensibilizzare le persone sul cambiamento climatico.

---

**I**

Lavorate con gli insegnanti e le altre componenti della scuola per ridurre l'impronta di carbonio del vostro istituto scolastico.

**INSERISCI LA LETTERA  
CORRISPONDENTE  
ALLA FRASE  
IN CIASCUN CERCHIO  
DELLO SCHEMA  
A DIAMANTE**



## Attività 4

### Gli alberi sono una soluzione? Cosa ne pensi?

Alberi e boschi offrono molti vantaggi per la natura e per le persone nel ridurre e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Questa attività esplora ciò che i ragazzi già sanno e pensano sull'importanza degli alberi e dei boschi nel nostro mondo, e come possono aiutarci.

Non ci sono risposte giuste - dipende da loro!

- 1 • Dividete la classe in gruppi di 4 o 5 ragazzi, ognuno deve leggere a pag. 49 del quaderno Amnesty kids le "Affermazioni sugli alberi" sul ruolo che questi svolgono per la natura e per le persone.
- 2 • Chiedete loro di pensare, all'interno del gruppo, quale sia la funzione più efficace che gli alberi svolgono nel contribuire a ridurre gli effetti del riscaldamento causato dai cambiamenti climatici.
- 3 • Ogni gruppo deve classificare le azioni inserendo le lettere corrispondenti nella figura a forma di diamante a pag. 48 del quaderno Amnesty kids: in alto dovrebbero mettere la funzione più efficace e in basso la meno efficace. Le restanti azioni possono essere inserite nel mezzo del diamante.
- 4 • Una volta che tutti i gruppi avranno completato la forma del diamante, chiedete loro di presentare e motivare le loro scelte e confrontare i diversi diamanti. Tutti i gruppi sono d'accordo? Quanto sarebbe facile eseguire le diverse azioni suggerite?
- 5 • Chiedete poi di scrivere a pagg. 50/51 del quaderno Amnesty kids due brevi brani su due cose che hanno imparato da questo esercizio, concentrandosi nella prima composizione su:

#### 1) il ruolo degli alberi nel cambiamento climatico

e nella seconda su:

#### 2) se stessi e il lavoro in gruppo con gli altri.

Ci sono molti altri usi importanti degli alberi non inclusi nelle "Affermazioni". Potreste chiedere ai gruppi di individuare altre funzioni degli alberi e poi di sfidarsi, con gli altri gruppi, a creare nuovi diamanti di priorità!

“Affermazioni sugli alberi” da leggere e inserire nello schema a diamante.

**A**

Alberi e foreste sono utili a agricoltori e forestali, come frangivento e riparo.

---

**B**

Alberi e boschi forniscono *habitat* diversi per la fauna selvatica.

---

**C**

Gli alberi rimuovono l’anidride carbonica dall’aria e servono come depositi di carbonio.

---

**D**

Gli alberi forniscono legname da ardere che però rilascia carbonio di nuovo in aria.

---

**E**

Le chiome degli alberi forniscono ombra e raffreddano l’ambiente intorno a loro.

---

**F**

Gli alberi forniscono legname che può essere usato per fare molte cose, e mantengono il carbonio conservato più a lungo.

---

**G**

Gli alberi hanno radici che li ancorano al terreno e prevengono l’erosione del suolo a causa del calpestamento, dell’acqua e del vento.

---

**H**

Le chiome degli alberi trattengono le piogge e ne rallentano la caduta sul terreno, riducendo le inondazioni e i suoi effetti.

---

**I**

Gli alberi assorbono anidride carbonica ma rilasciano ossigeno per gli animali (e gli uomini!) da respirare nell’aria.

## Attività 5

### Difensori/e dell'ambiente

Questa attività mira a conoscere le esperienze di giovani attivisti che, osservando la realtà circostante, hanno avviato azioni locali che hanno avuto un impatto più grande, coinvolgendo e attivando centinaia di persone.

**1 •** Proponete alla classe di guardare il breve video di Amnesty International sui diritti ambientali **“crisi climatica=crisi dei diritti umani”** al link <https://www.youtube.com/watch?v=NZ-JC2X47xl> e poi avviate una discussione in classe.

Cosa vi ha colpito del video?

Come vi fa sentire vedere ragazzi poco più grandi di voi nel video?

Secondo voi cosa li ha spinti ad attivarsi? Lo potremmo fare tutti noi?

**2 •** Chiedete poi di leggere a dei volontari ad alta voce, le storie di giovani difensori/e dell'ambiente a pag. 53 del quaderno Amnesty kids.

Si tratta di tre storie di giovani attivisti che si sono attivati in Uganda, Indonesia e Ucraina.

**3 •** Dopo aver letto le storie, chiedete di scrivere a pag. 54 del quaderno Amnesty Kids una lettera ad uno dei protagonisti, spiegando perché la sua esperienza ti ha colpito e che idee e ispirazioni hai avuto per cambiare le cose nella tua comunità/quartiere!

## Attività 6

### La Capsula del tempo

**1 •** Chiedete agli studenti di scrivere a pag. 57 del quaderno Amnesty kids una lettera a stessi, da aprire nel 2030.

Potranno poi ritagliarla e imbustarla con la busta a pag. 59/60 del quaderno Amnesty kids.

La lettera dovrebbe includere:

**A •** Un promemoria di ciò che ha appreso sul cambiamento climatico e i diritti umani durante questo percorso.

**B •** Una previsione su una delle conquiste che avremo raggiunto in termini di salvaguardia dell'ambiente nel 2030.

**C •** Alcuni consigli per il suo "io" futuro.

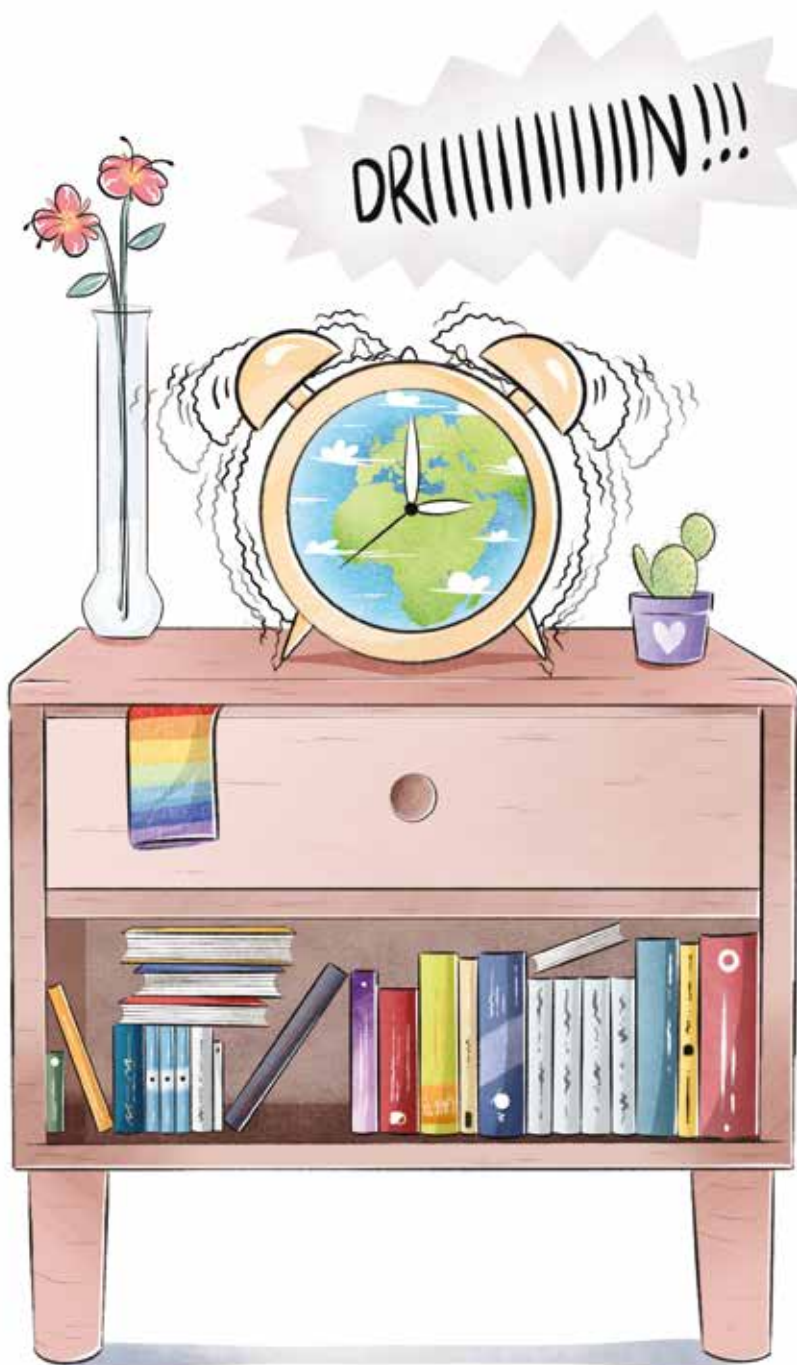
**D •** Un incoraggiamento per migliorare le sue scelte che hanno un impatto sul pianeta.

**E •** Qualcosa di divertente.



# AZIONI URGENTI KIDS

Pagina 61  
del quaderno Amnesty Kids



**1 •** Leggete alla classe cosa sono e a cosa servono le Azioni Urgenti Kids e quali sono le regole per partecipare, a pag. 61 del quaderno Amnesty Kids.

**2 •** Fate partecipare la classe alle Azioni Urgenti Kids. Durante l'anno la classe riceverà due proposte di attivazione: una sarà lanciata in autunno in occasione della maratona di lettere "Write for Rights" e la seconda sarà inviata durante la primavera. Le Azioni Urgenti Kids saranno inviate all'indirizzo e-mail dell'insegnante, indicato sulla scheda di partecipazione al progetto in fase di iscrizione. Saranno inoltre scaricabili dal sito:  
[www.amnesty.it/amnesty-kids](http://www.amnesty.it/amnesty-kids)

# FONTI E BIBLIOGRAFIA

I paragrafi *“Cambiamento climatico: una questione di diritti”*, *“Cosa è il cambiamento climatico”*, *“Gli effetti del cambiamento climatico”*, *“Le vittime”*, *“Perché il cambiamento climatico è una questione di diritti umani”*, *“Chi può fermare il cambiamento climatico?”* e la *“Scheda di approfondimento: Il diverso impatto sulle vittime”* sono stati tratti e riadattati da: Cambiamenti climatici e diritti umani.

(<https://www.amnesty.it/campagne/cambiamenti-climatici-e-diritti-umani/>)

I paragrafi *“Educare ai diritti umani”* e *“Le metodologie partecipative”* sono tratti dal: Manuale di facilitazione. Guida all’uso delle metodologie partecipative per l’Educazione ai diritti umani realizzato con il contributo dell’Unione europea, all’interno del progetto *“Education for human dignity”* (DCI-NSA\_ED/2009/72).

Il testo completo è disponibile online, al link:

<https://www.amnesty.it/pubblicazioni/kit-educare-alla-dignita/>

Le attività *“Questionario iniziale. Quanto ne sappiamo?”*, *“Una parola”*, *“Il mondo intorno a noi...in versi”*, *“La capsula del tempo”* sono state tratte, tradotte e riadattate da: *Climate action. Teacher Resource* (<https://greenschoolsireland.org/>)

Le scheda di approfondimento: *“I cambiamenti climatici”* e *“Le conseguenze e le vittime dei cambiamenti climatici”* sono state scritte con brani tratti, tradotti e riadattati da: *Climate Change and Clean Energy, United Nations Association of Greater Boston* (<https://www.unago.org>)

L’illustrazione *“Come funziona l’effetto serra”* presente a pag. 28 della Guida docenti e a pag. 20 del Quaderno di questo percorso, è stata ispirata dal grafico presente in *“La terra è più calda. Come e perché sta cambiando il clima”* di Greenpeace Italia (<https://www.greenpeace.org/italy/rapporto/7105/la-terra-e-piu-calda/>)

L’attività *“L’albero dei problemi...degli alberi!”* è stata tratta, tradotta e riadattata da: *“Action for the climate”* Stride. Global Citizenship Magazine for schools, Classroom activities ([www.stridemagazine.org.uk](http://www.stridemagazine.org.uk))

Le testimonianze nell’attività *“Le storie dei testimoni”* sono state tratte, tradotte e riadattate: da *We are all witnesses. People in a changing climate* a cura di ASTM /

Climate Alliance Luxembourg, pubblicazione realizzata nell'ambito del progetto "From Overconsumption to Solidarity" dell'Unione europea.

L'attività "L'impatto sulle persone" è stata tratta, tradotta e riadattata da: "Floods and droughts – home and away" Stride. Global Citizenship Magazine for schools, Classroom activities ([www.stridemagazine.org.uk](http://www.stridemagazine.org.uk)). Le immagini dell'attività "L'impatto sulle persone" sono state scaricate da internet con licenza Creative Commons.

L'attività "La rete della vita" è stata tratta e riadattata da: COMPASS. Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani del Consiglio d'Europa, tradotto e revisionato in Italia da REDU (Rete Educare ai diritti umani)

L'attività "Cronologia dei rifiuti" è stata tratta, tradotta e riadattata da "Waste timeline", Stride. Global Citizenship Magazine for schools, Classroom activities ([www.stridemagazine.org.uk](http://www.stridemagazine.org.uk))

L'attività "Qual è l'azione migliore?" è stata tratta, tradotta e riadattata da: "What is the best action?" (Stride. Global Citizenship Magazine for schools, Classroom activities) [www.stridemagazine.org.uk](http://www.stridemagazine.org.uk)

L'attività "Gli alberi sono una soluzione? Cosa ne pensi?" è stata tratta, tradotta e riadattata da [www.forestsforthefuture.co.uk](http://www.forestsforthefuture.co.uk)

## Lecture per ragazze e ragazzi

Luis Sepúlveda, *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*, Salani 2010

Autori vari, *Che cos'è il global warming?*, Editoriale scienza 2011

Nelson Mandela, *Le mie fiabe africane*, (Universale economica) Feltrinelli 2013

Autori vari, *L'Uomo che piantava gli alberi*, Salani 1996

Luis Sepúlveda, *Storia di una balena bianca raccontata da lei stessa*, Guanda 2018

Autori vari, *Gli alberi e le loro storie*, Gallucci 2019

Greta Thunberg, *La nostra casa è in fiamme*, Mondadori 2020

Shel Silverstein, *L'albero*, Salani 2000

Jean-Luc Fromental, Joëlle Jolivet, *365 pinguini*, Il Castoro 2006

Stefano Varanelli, *Il mondo che vorrei, storie di ragazze e ragazzi in grado di cambiare il mondo*, Giunti 2020

Fulvia degli Innocenti, *Greta e le altre*, Settenove 2019

Antje Damm, *Cosa diventeremo. Riflessioni intorno alla natura*, Orecchio acerbo 2019



